



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

**ITALO CONTI
CODICE SIAE 135763**



**T9 COLPITA E AFFONDATA
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI**

Personaggi: 3U + 2D + 2 VOCI FUORI CAMPO

DIO	Voce fuori campo
ALESSIO BLESSIN	Voce fuori campo
EMILIA BLESSIN (FOGLIA)	Figlia più grande di Alessio
ADRIANO BERGAMO	Il marito di Emilia
ENZO DETTO DOWN	Nipote di Emilia e Sandra
DON LUIGI DETTO 4444	Il frate
LIA DETTA KGB	La ragazza dell'Est
ROSANNA DETTA PORCONA	La prostituta

PRIMO ATTO

La scena si svolge ai giorni nostri nella bella sala da pranzo di villa Blessin. Si tratta di una sala arredata con sfarzo, la famiglia è molto ricca fin dal 1.200. In una parte della Sala è presente anche una piccola cappella privata. La nicchia, ben attrezzata, è dotata di altarino e può ospitare un parroco officiante. Davanti all'altarino un inginocchiatoio per due persone. Guardando il palco: al centro c'è l'entrata principale alla sala che proviene verosimilmente da altre stanze e quindi anche il corridoio centrale visibile deve essere arredato. A scelta del regista a destra o sinistra la quinta di uscita che porta alla zona notte. La parte non adibita all'uscita per la zona notte sarà occupata dalla cappella. Occorre allestire una luce di scena più forte delle altre, tipo spot, che colpisca il palco come un raggio, raffigurante Alessio Blessin. Ogni volta che si accende lo spot tutti gli attori si fermano in scena nella loro posizione. Non ci sono cambi di scena.

Si lascia al regista e allo scenografo l'allestimento e la disposizione di ogni particolare.

**IN QUESTA VERSIONE ROSANNA E LIA POSSONO ESSERE
INTERPRETATI DA UNA SOLA ATTRICE.**

PRIMO ATTO

ROSA/LIA deve sempre indossare auricolare. All'inizio è vestita con pelliccia stivali e parrucca. Sotto la pelliccia è vestita da Lia. Il primo cambio lo fa dopo il fuoriscena iniziale con Enzo. A chiusura sipario ha circa 3 minuti per togliersi pelliccia, stivali e parrucca e diventare Lia indossando in più parrucca a caschetto bionda. Cambio Semplice.

LIA/ROSA Lia torna Rosanna quando esce di scena dopo il primo vaffanculo detto a Emilia, Sandra e Adriano. Rosanna è vestita come di solito si veste Rosanna nella commedia. Il cambio è semplice perché prima di rientrare hai 4,5 pagine di copione pari a quasi 7 minuti.

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

ROSA/LIA Dopo il monologo con il telefono quando dice ho fatto una stronzata megagalattica esce di scena e invece di entrare Lia con la borsa del ghiaccio entra Enzo e Adriano che fanno il duetto. Lia e la sua borsa del ghiaccio entra con le zie dopo il duetto quindi dopo 3,5 pagine di copione. Più di 5 minuti di tempo. Cambio Facile.

LIA/ROSA Lia esce di scena prima del colloquio a tre tra Adriano, Sandra ed Emilia sull fatto che a lui questo sposalizio non lo convince. In questa uscita ROSANNA ha tutto il tempo di mettersi l'abito da sposa e continuare fino alla fine. Cambio Semplice.

Cosa importante: una o due persone dietro le quinte a disposizione di Rosanna per i cambi. Caratterizzare Lia con costumi e voce in modo che non si riconosca Rosanna. Per la voce accento russo in modulazione calante ma non maschile e soprattutto derivate da lingua italiana. Non deve avere inflessioni dialettali. Per i costumi: parrucca bionda, neo, occhialini.

(A sipario chiuso: Si spengono le luci in sala e si accende lo spot)

ALESSIO Buona sera a tutti: io sono Alessio Blessin, di quei Blessin che ebbero illustri natali nel centro Europa fin dal 1200: una stirpe di ricchi nullafacenti per i quali il titolo nobiliare fu la maggiore fonte di rendita per oltre 700 anni. A partire dal 1900 però, tutto cambiò e il blasone non costituì più un titolo significativo.

Chiedo scusa per il fatto che non possiate vedermi: sono attualmente defunto. Nulla di grave... morto per cause naturali da oltre 25 anni all'età di 104 primavere dopo aver stabilito, nel mio piccolo, due record: Essere il primo Blessin lavoratore e l'ultimo della mia stirpe: Infatti, seppure misi al mondo 12 figli con tre mogli e due amanti, furono tutti di sesso femminile.

(RUMORE: Si sente un tuono)

ALESSIO Chiedo scusa Signore... entro subito in argomento! Io sono qui per aiutarvi a comprendere meglio il funzionamento della vostra comunicazione che, nel giro di qualche secolo, è andata via via riducendosi:

Dai pranzi di un tempo, definiti "Luculliani", siete passati alla tristezza del mangiare un boccone; i gentleman che prima andavano educatamente in bagno a "spandere acqua" oggi corrono a farne un goccio, ed il bacio, "apostrofo rosa posto tra le parole t'amo" è diventato la lettera X di un telefono cellulare!

Ma pensate davvero che per essere efficienti occorra essere sintetici? Io vi posso assicurare che nulla è più efficiente del caos! Ma voi continuate a chiudervi in cassette di sicurezza, scrivere in celle di memoria e sopravvivere tremanti nella vostra casella sperando che il Creatore spari il più tardi possibile quel colpo che vi costringerà a dichiarare: "T9 colpita e affondata!"

(Si spegne lo spot)

(MUSICA: parte il brano n.1)

Per le compagnie che sono in grado di realizzarlo sul sipario dovrebbe essere proiettato il contorno dei tetti di una città in lontananza e sopra una luna piena.



La ribalta invece, spazio utile per gli attori che dovranno recitare in esterno, dovrà essere illuminata con spot che rappresentano i lampioni che illuminano una via. Sulla ribalta entrerà Rosanna atteggiandosi a prostituta che cercherà di riscaldarsi visto il freddo che fa). **Rosanna si veste con la pelliccia sopra e sotto è già vestita da Lia questo cambio è facile e rapido.**

ROSANNA (Passa Enzo col bavero Alzato e tira via una prima volta)
Oh 'sta sera 'n se ara. So' ddu ore che passeggio su e giù su e giù mancu 'n cane. (Pausa) E' lu friddu!... E' propiù veru che co' lu friddu s'artirono... stonno a casa tutti... tutti tranne la concorrenza! Non ze sopportano più. Bianche, gialle, nere, rosce. Ve se pozza asciuttà come sto a seccamme io...!

(Ripassa Enzo tornando sui suoi passi e poi)

ROSANNA Tho! E quistu chi è?

ENZO Che fai quine?

ROSANNA No' lo vidi? Passeggio! Pijio l'aria fresca! Ciò un callu...

ENZO Sci... pijece pure l'aria fresca... sendi si che buriana!

ROSANNA E allora perchè me l'addimanni?

ENZO Vojio esse sicuru de chi si!

ROSANNA Sendi bellu sisu... smamma che stasera me cce troi eh...

ENZO Perché che ago fattu de male?

ROSANNA Chi so? Chi dovrebbe esse?

ENZO (Timido) 'Na puttana?

ROSANNA (Ironica) Ma va?... Tu invece chi sì? Aistain?

ENZO Io so' un ternanu

ROSANNA Eh! E io una de la macchia de Bussone! Se me dici chi era tu nonnu magari semo parenti!

ENZO Mi nonnu era lu poru Alessio Blessin, pace all'anima sia!

ROSANNA (Scocciata) Tantu piacere sor Blessin... mo poli anche smammà

ENZO Non hai capitu... Blessin Alessio era mi nonnu no io...

ROSANNA (Perentoria) No si tu che non hai capitu che te ne devi annà! Nun ciò tembu da perde... e po' se Blessin era tu nonnu sarai Blessin pure tu...

ENZO E none... mi nonnu ciàvutu 12 fij... tutte femmine... e io so' statu lu nipote. Me ricordo che dicea semble: "Quanno mitti ar monnu un fij u ciai la paura de fa cazzate, ma quanno ne hai missi ar monno dodici.... (pausa) allora si propiu sicuru de avelle fatte."

- ROSANNA (Ironica) Simbaticu tu nonnu!
- ENZO Ah beh... era un personaggiu! Penza tu che 'na vorda...
- ROSANNA (Interrompendolo) Ohhhhhhhh... a Gion Travolta... daje 'na chiusa...
- ENZO Tu me l'hai dittu de parlatte de mi nonnu...
- ROSANNA Io l'aco dittu pe' di': sai quantu me ne frega a me de nonnitu, me pari scemu; co' stu friddu e senza batte un chiodu propiu a tu nonnu ciaco voja de penza!
- ENZO Allora emo appuratu che stai a batte...
- ROSANNA Ma starai a batte tu! (Insinuando che sia un gay) Già la faccia equivoca ce l'hai. (Allusiva) Mica farai parte der popolo... dellà da fiume no?
- ENZO (Piccato) Io?
- ROSANNA Che fessa a non capillu subbitu...chi pole ji in giru co' 'stu friddu lu 23 de dicembre orte a me? La concorrenza!
- ENZO Ma che concorrenza vai cercanno ?
- ROSANNA Come te jami?
- ENZO Enzo!
- ROSANNA E' lu nome tia o... lu nome d'arte?
- ENZO Ah ah! e ce rifai co' 'sta storia?...
- ROSANNA Quilli come nui cionno tutti un nome d'arte....
- ENZO Ma quilli come nui chi?

- ROSANNA Quilli quilli hai capitu bbene... ma vui in più sete brutti e sfacciati! Come non ve ne cecate... Ce mancassivo solu vojandri ... daje dimme lu nome d'arte...
- ENZO Tu stai 'mbriaca stasera....
- ROSANNA Se non ce l'hai te lu troo io eh? Vistu che là davanti non ciai gnente: Enzo Frittella va bene?
- ENZO Ma falla finita...
- ROSANNA Non polesse che non ciai un soprannome...!
- ENZO (Vergognoso) Non ce l'ho... no!
- ROSANNA Che te vergugni...? Daje... che soprannome t'honno arcacciato...?
- ENZO Ma che te frega.... Dimme lu tia no?
- ROSANNA Lu mia è: Porcona!
- ENZO (Ironico) Ah! un nomignolu dilicato, da vera signora... e come t'hanno messu un soprannome ccucì?
- ROSANNA L'amici... giocanno... hanno visto che se scrivi Porcona su lu cellulare con lu T9 attivato esce fuori Rosanna... che è lu nome miu.
- ENZO (Stupito) Allora è una moda...!
- ROSANNA Chiamasse Rosanna...
- ENZO No! Mette li soprannomi co' lu T9 ...
- ROSANNA (Intuendo) E' successu ccucì anche a te?... Daje... non facessi lu timidu... che soprannome è?...

ENZO Down!...

ROSANNA E corrisponde a?

ENZO Enzo....

ROSANNA (ironica) Bhe Oddio: Come nome d'arte non è un gran che è... (con doppio senso e gestualizzando) “down” significa giù... pe avecce qualche “chance” te saristi duvutu jamà “up” ...

ENZO Ma tu penza per te che io so’ “up” quantu basta...

(RUMORE: Squilla il cellulare di Rosanna)

ENZO E che è questo?

ROSANNA Lu cellulare mia... aspetta un minutu!
(cerca il cell nella borsetta, lo trova, guarda il numero lo apre e schiaccia per rispondere)

(Si interrompe la suoneria)

ROSANNA Pronto: ciao Don! Come stai? Bene grazie. Steo su lu lettu ma non m'hai svejata dimme! Vorresti vedemme pe' Natale? Ma con piacere: figurate se non so' contenta; stemo ccucì vicini e non ce vedemo quasci mai. Quanno te pare, a qualunque ora tantu tu che ce mitti a arriva?

Te preparo una sorpresa che te piace: Come non fa niente è tantu che me lo stai a di': te vojio fa contentu. Quanno me spuso?

(Ironica) E la sorpresa quella era!... (facendo dei gesti ad Enzo come per dire non è vero niente) Ma no: te dico de no... allora me spusi tu! Va bene tantu è lu giorno dopo

de Santu Stefano... ma te dico de no... oh si dduru è... e va beh allora te sto a pijà in giru...

ROSANNA A la chiesa de Santa Maria... allora famo ccucì... io te jamo domani doppo pranzu e ce mettemo daccordu pe' passà assieme Natale! Ciao Don... ma non te pijio in giro no... no... ciao Don... a domani sci.... Ciao ... ciao!

ENZO Chi era un bosse mafiusu?

ROSANNA Perché?

ENZO L'hai jamatu Don... ?!

ROSANNA Era fratimu...

ENZO E fratitu fa parte de la mafia ?

ROSANNA (Ironica) Come no? Certe vorde se viste pure de niru...

ENZO Vabbeh... allora ce salutamo e tanti auguri: come non dettu.

ROSANNA Boccalò, ma che te la fai sotto...? Don è mi fratellu prete l'unico parente che ciò.... Don Luigi detto Gigi... 4.444

ENZO 4.444?

ROSANNA Sci semble la cricca "amici de lu T9": Gigi se scrive co' tutti 4!

ENZO (Ironico) Ah... Cià lu nome d'arte pure fratitu?

ROSANNA Pija pucu in giru dimme quello che voli o smamma che ciaco da fa...

ENZO Non vojio niente...se te spusi non me si bbona!

- ROSANNA Perché te serve una illibrata?
- ENZO Come no... p'apri 'n società una biblioteca...! Lascia perde se te spusi non me poli fa' bbene... bona serata!
- ROSANNA Ma chi se spusa...?
- ENZO Tu! Lo stei dicenno al telefono...
- ROSANNA Ma quillu è mi frattu che martella sull'argomentu... non sa che faccio la vita e me chiede sembre "quanno te spusi? Quanno te dicidi? Non è ora che te fai una famija?"
- ENZO Oh! C'emo lu stessu distino io e te... io non ciò fratelli ma zia Emilia lu stessu discurzu fa...
- ROSANNA Sci è?
- ENZO Spicccata... me pare de sindilla... (pausa) Beh ma allora se non te spusi te pozzo fa fa un affare
- ROSANNA Che affare
- ENZO (apre il portafoglio e toglie due banconote da 100 euro)
Bastono 200 pe' mezza giornata?
- ROSANNA Guarda che li giuchitti sado-maso no' li faccio!
- ENZO Te l'ha addimanatti quarcunu?
- ROSANNA E mancu porcate varie in tre in quattru e ccucì via...
- ENZO Non devi fa niente de tuttu gestu
- ROSANNA e non me metto mancu ginucchiuni ...
- ENZO Sendi 'nbo' ma de soluti te paghenno pe' di lu rosariu?

- ROSANNA Lo vuli sindì? ‘ncumincio subbitu io eh?
- ENZO No no... lascia perde... e po’ pe’ quello che dei fa... la bocca più sta chiusa e meju è...
- ROSANNA Bruttu zuzzu pervirtutu quelle cosette falle fa a tu sorella!
- ENZO Ma che hai capitu? Devi solu sta attenta a come parli... inzomma li volì sti sordi sci o no?
- ROSANNA (Togliendo i 200 euro dalle mani di Enzo) Da qua...io starò attenta a parlà ma tu te mitti l’impermeabile però!
- ENZO Perché lu cappottu non va bene?
- ROSANNA Giustu lu cappottu: l’impermeabile ce vole! Annamo su!
- ENZO Ma annamo do’?... Li negozi so’ chiusi mo...
- ROSANNA A me me pari scemu per davvero...
- ENZO Guarda che hai capitu male: quello che dovemo da fa è ji a pranzo domani.
- ROSANNA A pranzu... la vigilia de natale? Non ago capitu!
- ENZO E pe’ forza... stai fa la ganza invece de famme parlà! Dimani a pranzo ce riunimo a casa de mi zii e me serve che veni pure tu.
- ROSANNA A lellu eo capitu bbene hai vistu? Io non li faccio li giuchitti de gruppu e mancu li spojarelli strippete e la danza de lu ‘mbilluculu...
- ENZO Ma te cce stai zitta un minutu a sindimme ?
- ROSANNA E parla forza me pari la sibilla Cubbana

- ENZO Oh... ma come opri bocca unu sfondone: Cumana, se dice sibilla Cumama
- ROSANNA Ma vammettene va... me pari Cumanu...! Mo' l'isola se chiama Cuma invece de Cubba!
- ENZO In quantu a ignoranza pòli ringrazzia Dio: Cuma era una città de la Magnagrecia no un isola... governata da un dittatore.
- ROSANNA Sci...!: Fidel Castro da Velletri?
- ENZO Sendi a penzacce bbene mica lo saccio se me poli esse bbona pè fa quello che devo da fa! Anzi.. me sa propiu de no! Ardamme li sordi!
- ROSANNA ... E domenica fa la luna: tu dimme che devo da fa che po' lo so' io!
- ENZO (Come per dire sembra facile) Ehhhhhhh!: Duvristi fa la signora...
- ROSANNA Ma sendi 'stu bajencu... (rifacendo il verso) "Duvristi fa la signora" ... (Offesa) Io la signora no' la faccio ce so'! (Pavoneggiandosi) Guardeme bbene: che te paro?
- ENZO A me, de sicuru, gnende!
- ROSANNA Non facissi lu foresticu! In che senza dovrebbe fa la signora?
- ENZO Duvristi fa la parte de l'amica... intima mia... 'nzomma dovessimo da esse fidanzati da 7 anni e domani... spusacce...
- ROSANNA Come sarebbe stu discurzu?

- ENZO Sarebbe che mi zie me 'ntestano lu patrimoniù de famija solo se me spuso. L'anno scorzu jaco ditto che la data era fissata pe' lu 24 de dicembre e mo...
- ROSANNA E mo auguri! Come fai?
- ENZO Staco qui apposta: te ingaggio, te sposo pe' finta e lu giuchittu è fattu.
- ROSANNA Ah ecculu lu busillissu: In un bellu casinu te si missu andru che no, propiu bellu... fanno andri 10.000 euri...
- ENZO Ma tu si pacia! Tutti sti sordi pe' fa la parte de la ragazza mia?
- ROSANNA Pe' fa la ragazza ne bastavano 200 ma pe' la moje ne servono andri 10.000... senno' fa come te pare...
- ENZO Va bbene, ma te li daco a cose fatte però...
- ROSANNA Avanti spara!
- ENZO Domani matina a le 9 vengo a piajatte e a mezzuggiornu stemo a casa.
- ROSANNA Tre ore de viaggiu?
- ENZO Ma no... da qui saranno 10 minuti a piedi...
- ROSANNA E allora perché tuttu 'stu tembu?
- ENZO Me ce vorrà un po' pe' spiegatte quellu che devi di'... e soprattutto non di'?
- ROSANNA E non me la poli spiegà mo?
- ENZO Co stu friddu... qui dde fori?

ROSANNA No: jemo a casa mia e me spieghi, ccuci doppo hai vistu mai che co' 'n piccolu supplemento... da cosa nasce cosa...

ENZO Movete cammina... che non te basta tutta sta notte pe' levatte quillu chilu de intruju che ciai su la faccia... e sta tranquilla che non nasce gnente...

ROSANNA (Uscendo dalla ribalta) Lo vidi che ceo raggione io?

ENZO (Accompagnandola) Raggione de che?

ROSANNA Che sete tutti uguali vui.... Dellà da fiume!

(Escono dalla ribalta. Se è stata proiettata la città e la luna su sipario queste si spengono)

(MUSICA: parte il brano n.2)

(SIPARIO: Si apre il 1° atto)

(In scena c'è Emilia che sta allestendo l'albero di natale. Per farlo è su una sedia dalla quale sale e scende secondo necessità aiutata da Lia che le da una mano) Rosanna si toglie la pelliccia, e si veste da Lia come detto sopra il cambio è facile e rapido si hanno 3 minuti di tempo.

EMILIA (Cercando di aggiustare la punta irrimediabilmente storta) Guarda qui si che robba: più l'addrizzo e più arcasca... mancu se la incollo se regge su sta punta.

LIA Come mai non stare su?

EMILIA Eh che ne so'... je sarà pijatu lu capustornu...

LIA Capustornu?... Cosa significa?

- EMILIA Giramento de capoccia Lia... (poi di nuovo riferendosi alla punta) e comunque non se regge...
- LIA Se mette chiodo a muro e tira con filo subito a posto...
- EMILIA E che non lo so? Ma è lu restu che se sfascia...!
- LIA Perché? Noi non tira troppo corda: mette appena appena!
- EMILIA (Come per dire la fai facile tu) Ehhhh... Se noi mette appena appena... già avere tirato troppo corda...
- LIA Io non capito!
- EMILIA Non hai capitu perchè non conosci Adriano: se s'accorge che emo messu un chiodu su lu muru fa cascà l'arberu co' unu strillu.
- LIA Addirittura?
- EMILIA Lu incenerisce! Penza tu che manco lu guarda lu muru pe' non conzumallu. Damme su du strisce filanti...
- LIA (Prendendo le strisce e porgendole) Quindi anche se mettiamo anche piccola bolletta fa storie?
- EMILIA (Mettendo le strisce) Ce fa un cazziatone che metà basta.
- LIA Cazziatone?
- EMILIA Sci Lia... Cazziatone... significa litigata...Già me pare de sendillu: "mica me meravijo de essa che sta co nui da una settimana e certe usanze no le conosce, ma de te che qui ce abiti da una vita" e attacca 'na sorfa che se tuttu va bene smette a Pasqua!
- LIA Sorfa?

EMILIA Sorfa ... come te pozzo spiegà... lagna!

LIA E allora cerchiamo altro modo

EMILIA No no... Io la lascio perde come sta... se la piego troppu va a finì che scoccio lu ramu e te saluto scuffia...

LIA Io non capito “Te saluto scuffia”

EMILIA Come te spiego... è un modo per di’ che non c’è più rimediù.

LIA Io capito!

EMILIA Nei posti do si stata lu facevate l’albero de Natale?

LIA Quali posti?

EMILIA Che ne so... in Russia presepio...

LIA Da!

EMILIA (Togliendo la punta dall’albero e dandola a Lia) Tie...

LIA (Prendendo la punta) Cosa fare io con questa?

EMILIA Che ne so? M’hai dittu da... te l’ho data!

LIA Ma no in lingua Russa “Da” vuol dire si...

EMILIA (Riferendosi alla punta) Ahhhhh... allora Da!

LIA Da... da... in ogni casa russa c’è grande albero

EMILIA (Sempre riferendosi alla punta) Oh capito... Da!

LIA Da... e sotto grande albero mette regali come qui!

- EMILIA Va bene Lia ma mo Da...
- LIA Da?
- EMILIA Ehhhhh... un par de ciufuli... Lia... qui da nui "Da"
significa aridamme la punta!
- LIA Ecco punta... ma se non tira con filo resta storta...
- EMILIA Discursu chiusu non ce penso neanche: se se n'accorge la
piaga de le cavallette in confrontu è 'na puntata de quark .
- LIA Mah!...
- EMILIA Non si convinta è...? Damme su una fila de lampadine...!
(Pausa) Quando conoscerai mejiu Adriano capirai che issu
vale lu dettu de Confucio: "L'omo saggio è quillu che non
gioca mai a sardacavallo co' l'unicorno"
- (Entra Adriano)
- ADRIANO Ci sta pure lu dettu che certa gente è viva solu perché
l'assassinio è illegale.
- EMILIA Parli de mene?
- LIA Sretan Bozic... signor Adriano
- ADRIANO Me fido: Sretan Bozic pure a te... che sarebbe?
- LIA Buon Natale in Sloveno...
- EMILIA Ma quante lingue cunusci?
- LIA 6!
- ADRIANO Questa è istruita sa... mica è ignorante come te...

- EMILIA Tu penza all'ignoranza tua... ccuci giovane già tutte queste parli?
- LIA Io piace conoscere lingue di mondo... ecco perchè spostare mio lavoro ogni anno: per imparare lingue...
- ADRIANO Hai capitu Emi?... Tu invece stai qui mezzu a le scatole e parli sembre la stessa lingua...
- EMILIA Pure ironicu oggi... te gira bene la vita eh?...
- ADRIANO Mica tantu...
- EMILIA E me pareva... che te dole?
- ADRIANO La vita mia è come l'albero de natale che sta a fa tu... capita sembre che quarcunu romba le palle...
- LIA E si... si rompono... se cadono....
- ADRIANO No Lia... da' retta: se ropono pure se restano attaccate...
- EMILIA Ma smittila... cammina... vidi tu se all'età tia se devono da fa certi discurzi... specie in presenza sua... (poi rivolta a Lia) dimme 'n po'... in tuttu st'anni che si stata in giru pe' lu monnu hai sembre fattu la cameriera?
- LIA No... questa prima volta... in altri posti altri lavori... qui cameriera per migliorare italiano...
- ADRIANO E te si capata propiu la maestra giusta sci... Sa l'Italiano come io so l'Arabu...
- LIA Anche io conosce Arabo
- ADRIANO Pure!
- LIA Si... imparato in Russia durante mio lavoro in polizia

ADRIANO Hai lavorato pe' la polizia Russa?

LIA 3 Anni

ADRIANO Me cojioni

LIA (Stupita) Me cojoni? Cosa significa?

EMILIA Daje professò: svoja lu vocabbolariu de lu fine dicitore...!

ADRIANO (Prendendo tempo) E' un modo cordiale... de esprime stupore ...

LIA (Esprimendo stupore) Ah... me cojioni!

ADRIANO Esatto propiu ccucì!

EMILIA Appostu!... Vedrai tu si come l'impari l'Italianu co' mister Garzanti ...

ADRIANO E lu imparerà da te.. che nomini Confucio a vanvera...

EMILIA Tu invece co' lu fattu dell'assassiniu illegale....

ADRIANO Beh... Commentavo la frase penzanno che se fosse legale l'omicidio tanta più gente farebbe a sardacavallu co' l'unicorno!

EMILIA Ma de che stai a parlà?

ADRIANO De respunsabbilità Emi'! Ce ne vorrà un pelu su 'stu monnu? E invece 'ndo te giri fonno tutti a gara pe' scaricassela da le spalle...

EMILIA E io ripeto... ce l'hai co' mene...?

ADRIANO Ma none no... non facissi la forestica...!

EMILIA Allora Bon Natale!

ADRIANO Ah ecco... me dai l'auguri cundizionati?

EMILIA In che senzo?...

ADRIANO Se ce le l'eo con te m'allungavi un vaffanculo?

LIA Vaffanculo?.... Cosa essere Vaffanculo?

EMILIA Riapri lu vocabbolariu professò...

ADRIANO ... Lia.... Come te lo spiego?

LIA Ah non so... io non capito!

ADRIANO E' un modo cordiale.... de salutasse tra conoscenti

LIA Bene: Vaffanculo... me cojioni... imparato altre due parole nuove

EMILIA Eh... Da qui a stasera hai voja tu a cultura...

LIA Io servire ancora qui signora?

EMILIA No... tantu tra pocu ho finitu... va de llà e senti se mi sorella cià bisogno de chiccosa...

LIA Va bene... allora io vado... a dopo... Vaffanculo

ADRIANO Altrettanto...

EMILIA (Interdetta) Va va... movite...

LIA (Vicino a la quinta) Io sbagliato... non essere cosa giusta da dire?

- EMILIA Veramente non proprio...
- LIA Non proprio?
- EMILIA E no... direi propiu de no...
- LIA (Stupita... uscendo dalla quinta)... Me cojioni....!
- EMILIA Ecculu... lu bellu risurdatu che ottieni... quella pora bardascia sta qui pe' imparà bene l'italiano e tu che ji inzegni?
- ADRIANO (Ridendo) E che ci sta male se je imparo un po' de "slenghe"? Hai vistu come pija subbitu?
- EMILIA Ma io non so che che te passa passa pe' lu cervellu...anzi preciso: non scaccio se te ccè mai passatu chiccosa...
- ADRIANO Se me c'era passatu chiccosa sposao a te?
- EMILIA Ho capitu ciai le fregne stamatina! Ciai voiija de pijamme de pettu!
- ADRIANO E perché? Perché fai l'arberu quando me piace lu presepiu? La pasta quando me piace lu brodu? O perché 'sta matina è cuminciatu lu traslocu che steo ancora a durmi'?... non ci stonno i mutivi!
- EMILIA Hai sindito che strascinassimo l'arbero?
- ADRIANO Veramente l'arberu non ha dittu una parola...
- EMILIA Emo fattu casinu nui allora... ma pure le cose mica se pozzono fa' stanno zitti... che faccio li gesti come li muti... si tu che ciai le recchie che sendi cresce l'erba... fatte curà Adria'... damme retta fatte curà!
- ADRIANO Pe' paura che te dico chiccosa puncichi per prima?

- EMILIA Perché te conosco e lo saccio a la fine ‘ndo’ vai a parà...
- ADRIANO ‘Ndo vado a parà sindimo...
- EMILIA Famme fa l’arberu che è meju: non me va de ‘nfumamme de prima matina!
- ADRIANO Si vecchia e permalosa: non te sse po’ di’ prisciuttu che capisci subbitu cutica. Te dovressimo chiama Foja come quella che te pija quando te ‘ncazzi, Emilia detta Foja
- EMILIA E Lia? Non ce l’hai un soprannome pure pe’ essa?
- ADRIANO Ha laoratu pe’ la polizia Russa la potressimo Jamà KGB
- EMILIA Chiamece come te pare tantu non te curamo... a te che nome te dovressimo mette: molleggiatu?
- ADRIANO Io porto lu cognome de una città e non ciaco mai avutu un soprannome...

(LUCI: Si accende lo spot)

- ALESSIO Interrompo per precisare! E’ tipico del genere umano credere di essere indenni da tutto. E’ una comodità che crea il mito oltre che ogni genere di superstizione. Lui non lo sa ancora, ma tra mezzo millennio lo ricorderanno come il fondatore della teoria T9, secondo la quale dentro ogni nome potrebbe celarsi un destino.

E difatti se provate a scrivere Foglia con il T9 attivo del vostro cellulare vedrete comparire il nome Emila, nello stesso modo se scrivete Ramera comparirà Sandra, neanche a dirlo Lia equivale a Kgb e per quanto lui si reputi indenne scrivendo Adriano comparirà sul display il cognome Bergamo.

ALESSIO Lui non lo immagina neppure ma voi, mentre rimando indietro il tempo proponendovi un dejavu, applaudite signori: applaudite il caposcuola per la sua intuizione!

(LUCI: Si spegne lo spot)

ADRIANO Si vecchia e permalosa: non te sse po' di' prisciuttu che capisci subbitu cutica. Te dovressimo chiama Foja come quella che te pija quanno te 'ncazzi, Emilia detta Foja

EMILIA E Lia? Non ce l'hai un soprannome pure pe' essa?

ADRIANO Ha laoratu pe' la polizia Russa la potressimo Jamà KGB

EMILIA Chiamece come te pare tantu non te curamo... a te che nome te dovressimo mette: molleggiatu?

ADRIANO Io porto lu cognome de una città e non ciaco mai avutu un soprannome...

EMILIA (Pensosa) Adria' io testa scena me pare de avella vista...

ADRIANO Po' sarebbe io quellu che se dee fa' cura'? Comunque speramo che testa vigilia porti chiccosa de bbonu perché da come è cuminciata...

EMILA Eh rilassate su... Natale è bellu per tutti... mo per te no?

ADRIANO Tutti? Prova a chiede all'ocche e a li billi l'opinione che cionno sul Natale e po' n'arparlamo...

EMILIA Ma che nui semo ocche?...

ADRIANO Stanno a lu rumore de lu traslocu... in campidoju ce steano l'usignoli...

EMILIA Ancora co' stu tralocu de mezzu...

- ADRIANO Sci: Lu straslocu de le 3 e mezza...
- EMILIA Ma le 3 e mezza de stamatina?
- ADRIANO E certu ... ma che ne sai tu... tu dormi... che te frega...
- EMILIA Scuseme tantu è se a le 3 e mezza dormo e non sento traslochi: ma chi l'avrebbe fattu?
- ADRIANO Enzo
- EMILIA Enzo? (Sufficiente) A le 3 e mezza Enzo giustu se mette a traslocà quillu già è tantu se a quell'ora rientra a casa!...
- ADRIANO E difatti lu traslocu propiu dall'entrata nasce: Pe' non accenne la luce e fa vedè a che ora rincasa... se 'ncarra innanzi la sedia, lu mobbiletu reggi telefono, lu portaombrelli, e l'omo mortu...
- EMILIA Ahhhhh mo aco capitu de che traslocu vai sblateranno... ma si esaggeratu... tutte le volte che rincasa è ccucì?
- ADRIANO No è vero... 'che vorda no... 'che vorda l'omo mortu se lu 'ncarra 'nnanzi pe' primu e fa l'effettu dominu...
- EMILIA Ma cammina... qualunque cosà è una tragedia e non capisci che quillu magari non appiccica la luce pe no' svejatte...!
- ADRIANO (ironico) E non c'eo penzatu oh! Ero ccucì indaffaratu a svejamme co 'nu storzu che a la gentilezza de la luce propiù m'è passata via ccucì!
- EMILIA Inzomma come la mitti la mitti lu risurdatu è sembre quillu... cambianno l'ordine de l'addendi...

ADRIANO L'addendi? Io lu masticherebbe pure andru che l'addendi: capirai co' 'llu straccia de casino chi ha durmitu più già ciaco un sonnu leggeru leggeru...

(Entra LIA)

LIA Signora Emilia, di là tutto pronto per grande festa!

EMILIA Emo preparatu a dovere... manca solu de annà ritirà li cannelluni: tu hai finitu? (Scendendo dalla sedia) Ho finitu! Le luci l'aco messe, le stelle filanti pure... la punta stesse come ji pare mo proamo se funziona... damme una mano a calà... e tu Lia attacca un po' la spina !

LIA Subito signora...

(Lia attacca la spina e l'albero si accende: tutti felici della riuscita)

EMILIA Eccoloooloooo.... che bello... quest'anno me so' superata...

ADRIANO E sci... punta a parte...

EMILIA Via via levate ste quattro cianfrusaje che so' armaste... Spegni pure Lia... e preparamoce che tra pocu arriva!

ADRIANO Chi lu fallaccianu?

EMILIA Bellu modu de riferisse a tu nipote...!

ADRIANO Ma cammina sto scherzanno.... Levateme pure l'irunia ccucì stemo a pustu!

LIA (Rivolta a Emilia) Chiedo scusa: cosa essere Fallacciano?

EMILIA (Girandola verso Adriano) Chiedilo a Zingarelli... vedrai: cià una definizione per tuttu...

ADRIANO E daje...! Fallaccianu.... E' un modo cordiale... de di' a un cristiano che è simpaticu...

LIA Io capito

EMILIA Ma sendi tu che robba !!! Questa se deve preparà pe' l'esame d'ammissione... Come fa a imparallu l'italiano ccucì!

ADRIANO Ma perchè non pinzi Tu a preparatte all'interrogatoriu che farai tra pocu?

EMILIA Te riferisci a la bardascia che diventerà la moje de Enzo!

LIA Interrogatorio?

ADRIANO Eh? Interrogatoriu sci... A lu Kgb non l'ete fatti mai?

LIA Io lavorato per polizia Russa non per Kgb

EMILIA No je dassi retta... cià voja de scherzà...

ADRIANO Mancu pe' gnente... (rivolto a LIA) La signora fa certi interrogatori da falla vergognà la polizzia russa!

LIA Me cojioni!

ADRIANO (A bassa voce verso LIA) Sci Lia, ma non sfoggiassi sempre le parole nove che impari... non è il caso...

LIA Io detto in momento sbagliato?

ADRIANO No no... per esse lu momentu l'hai azzeccatu pure troppu pricisu...

EMILIA Che ci starà de male a conosce una cristiana? Tantu più se sarà futura madre de li nostri niputi?

- ADRIANO Se penzi de conosce quarcunu co' un invitu a pranzu si propiu sonata.
- EMILIA Hai finitu de pijà pe li fonnelli?
- LIA I fornelli?
- ADRIANO Fo-nne-lli Lia... Fonnelli...
- LIA E cosa essere fonnelli?
- ADRIANO I fonnelli so lu cavallu de li pantaloni...
- LIA E perché persona dovrebbe prendere altra per cavallo di pantalone?
- ADRIANO E fija mia però... te chiedi tuttu quarche ccosa lassala curre!
- EMILIA E' un modo de dì che se usa qui da nui (Ad Adriano) E già! Quanno unu fa troppu lu stupitu !
- ADRIANO E' una metafora Lia...! Come se pe' fatte camminà quarcunu te tirasse pe' lu cavallu de li pantaloni.
- LIA (Avvicinandosi ad Adriano e allundando una mano per provare) Ahhhhhh capito.... praticamente così?
- EMILIA (Interrompendo l'azione) Ah lella... eh.... Annamo... non esagerassi mo no?
- ADRIANO Ma pora bardascia... sta qui pe imparà l'italiano... falla sprovà no?
- EMILIA E te lo do io sprovà a te!
- LIA In ogni caso "Fonnelli" è modo scomodo per prendere qualcuno... ma io imparto parola nuova!

- EMILIA Io invece penso che co' l'italianu ce farai a botte fija mia...
- ADRIANO E io che oggi famo i fochi artificiali!
- EMILIA Oggi è un giorno speciale...
- ADRIANO Ah sicuru... non ce lu dimenticheremo tanto facilmente...
- EMILIA Ma perché si ccucì disfattista? Conoscemola prima de criticà o no?!
- ADRIANO Co' un pranzu?
- EMILIA E va beh... seppure non bastasse a conoscela... un pranzu servirà pe' avecce un impressione...
- ADRIANO Ah sci... p'armanè impressionata jì basterà guardatte...
- EMILIA (Verso ADRIANO) Ma va a quel paese va...
- LIA (Chiedendo ad ADRIANO) Di quale paese parla?
- ADRIANO De lu suu... cià fattu lu sindacu pe tant'anni...
- LIA Davero.. io non sapere...
- ADRIANO Eh... è stata eletta all'unanimità...
- LIA (Verso EMILIA tendendo la mano) Complimenti! Lei sindaco?
- EMILIA Ma lascialu perde che non è vero niente...
- LIA Allora cosa essere quel paese?

- ADRIANO (Sufficiente) Un modo cordiale de augurasse buon viaggio!
- LIA Ahhhhhhh Hyvää matkaa!
- ADRIANO (Non capendo) Eh! Propriù ccucì... me l'hai levatu da la bocca!
- EMILIA Perché tu hai capitu quello che ha dettu?
- ADRIANO Sicuru... no lo sai che so poliglotta?
- EMILIA Tu?
- ADRIANO Certu: So' sta zittu in tutte le lingue del mondo!
- LIA Hyvää matkaa Vuol dire Buon Viaggio... in Finlandese...
- ADRIANO (Rivolto ad Emilia) Hai capitu?
- EMILIA (Gestualizzando) Ma vammettene poliglotta...
- ADRIANO Bon viaggiu significa
- LIA In italiano: "Va a quel paese"
- EMILIA Annamo bene sci... Sendi Lia... solu pe' non riempitte troppu la capoccia de parole nove... perché non vai a ritirà li cannelluni che dovrebbero esse pronti?
- LIA Certo io va...
- EMILIA (Rivolta a LIA) Quanno artorni entra da la porta de sirviziù ccucì li mitti subbitu a riscaldasse drento lu furnu...
- LIA Io mette cappotto ed esce (va a prendere il cappotto)

- ADRIANO (Con Astio) Ete ordinatu i cannelluni?
- EMILIA Ricotta e spinaci sci... ciai chiccosa da di' ?
- ADRIANO Più una...
- EMILIA Pure io: Prima de tuttu non lo so se che ji metti su la capoccia a sta bardascia?
- ADRIANO Che ji ci metto?
- EMILIA Beh ma quella pensa davvero che Va a quel Paese significa bon viaggiù...
- ADRIANO Ma non ho capitu... tu basi l'intelligenza dell'andri su lu parametru de la tua?
- EMILIA Che vurristi di?
- ADRIANO Eh... quello che vorrebbe di non lo pozzo di...
- EMILIA No no sindimo
- ADRIANO Ma che sindimo sci... me metto a polemizzà co' te? Dico solo che quella è una bardascia sveja lo capisce da sola quanno se scherza o quanno se dice la virità!
- (Rientra Lia con il cappotto e la borsa)
- LIA Io deve pagare pasta?
- EMILIA Sci... 6 etti de cannelluni ricotta e spinaci... ecco li sordi... te deve dà 5 euri de restu eh? Fa attenzione che lu padrone è furbetto...
- LIA (Avviandosi all'uscita) Io va, prende pasta, paga e controlla resto...

- EMILIA Ecco brava...
- LIA (Sulla quinta in uscita) No preoccupa... padrone furbo non prende me per "Fonnelli"... (ormai in procinto di uscire saluta col la mano i presenti e con un sorriso) Vaffanculo....! (ed esce Lia esce e si veste da Rosanna. Ci sono 4,5 pagine di copione 6-8 minuti di tempo)
- EMILIA (Scandalizzata) Ohhhhhhhh... me cià mannatu... Testu è lu risurdatu de l'insegnamenti de lu professore... (ironica) tantu è intiligente, capisce da sola quanno se scherza o quanno se dice la verità?
- ADRIANO Se vede che a furia de sta co' te s'è livellata...
- EMILIA Me pari livellatu... vedi de daje 'na registrata senno questa fa li casini.
- ADRIANO Quindi oggi magnano cannelluni...
- EMILIA Esattu.... Ricotta e spinaci pè rispettà vigilia, non te sta bene!
- ADRIANO Benissimu: non se rispettava pure co' 'npo de brodu vegetale no?
- EMILIA Vanno bene i cannelluni... piaciono a tutti e asestano lu stommicu...
- ADRIANO Veramente a me me lu ribbardano sempre che serva a chiccosa dillo...
- EMILIA Non serve a gnente: mica potemo fa 50 cucine diverse a Natale!
- ADRIANO (Rassegnato) Basta sapello eh!?
- EMILIA (Guardando l'orologio) Ma quisti ancora non se vedono?

- ADRIANO Ciai fretta?
- EMILIA E beh... so sett'anni che aspettamo....
- ADRIANO E già... in 7 anni non ce l'ha mai presentata, non l'emo sindita respirà, non emo conosciuto i parenti... non sapessimo se odora o puzza e quistu oggi se la spusa... non lo so... ve pare normale a vui?
- EMILIA A me me pare solu che ha mantenutu li patti. L'anno scorzu disse che la vigilia de natale se sarebbe spusatu... Che centra: a tutti avrebbe fattu piacere conoscela prima... ma fu chiarissimu: "la porto a casa solu quando me la spuso".
- ADRIANO E testo è normale!
- EMILIA Ma insomma: toccherà pure assecondà la volontà de chi vole portà a casa solu la futura moje? E in quantu a li parenti disse che è orfana... o non te ne ricordi? E po' dicemocelo pure: se ce l'esse fatta conosce prima, è sicuru che nui quando una cosa quando l'andra non avressimo messu bocca drento l'affari loro?
- ADRIANO Io non la vedo ccuci: a me me pare una cosa... Era ora che costruisse una famija!
- ADRIANO Ma propiu tu parli che si armasta zitella fino a 40 anni?
- EMILIA (Acidina) E allora? Pe' 'na femmina è diverzu. E po' no lo sai che l'amore è tutta una questione de chimica?
- ADRIANO (Ironico) Ahhhh... sarà pe' testu che l'omini t'honno sembre trattatu come un rifiuto tossico?
- EMILIA (Severa) Arcuminci mo?

- ADRIANO Drento sta casa pare che quello che più cunta è trovà una moje, mete su famija e fa li fiji... (pausa) Ohhhhhh... dopo li fiji magnano...
- EMILIA Ma tu mesà che cali dall'arberu de le pere! Emo semble campatu gestendo lu patrimoniù de famija... li sordi so' semble arriati da li... Che andru deve fa?
- ADRIANO Se sbaja gestione e finisce li sordi come ve la mettete?
- EMILIA Ma se finiscono finiscono li nostri mica li tua...!
- ADRIANO Eccertu... perché una vorda finiti li vostri iete a chiede l'elemosina... non campate co' li mii?
- EMILIA Tu ciai voja de litiga come al solitu...
- ADRIANO No! Io ciavrebbe voja de capì... ma come al solitu non ci sta verzu...
- EMILIA Si semble catastrofico: per te non esiste un raffreddore: tuttu è purmunite... doppia... e preventivamente non guastano anche du gocette de oju santu
- ADRIANO Preventivamente hai dittu bene: io non condivido certi metudi empirici...
- EMILIA Adrià: co' l'idea tua lu monnu non se sarebbe mossu de un millimetru... chi non risica non rosica!
- ADRIANO A propositu de Rosicà... sempre che non so' troppu indiscreto eh: vistu che quello che magno volentieri è lu primu, l'inzalata e lu dorge e lu primu ce lu semo già bellu e giocatu... per dorge che ete ordinatu?
- EMILIA La scerda era tra tiramesu' e zuppa inglese...
- ADRIANO Zuppa inglese

EMILIA Tiramesu'

ADRIANO Mancu a dillo!

EMILIA Ago ordinate 6 porzioni de tiramesu...

ADRIANO Ma 5 de tiramesu' e una de zuppa inglese no è?

EMILIA T'ago dittu che 50 cucine diverse non se pozzono fa...

ADRIANO Ma teste l'ete urdinate da fori mica l'ete fatte vui...

SANDRA Non fa niente... se è tiramesu' è tiramesu' pe' tutti...

(RUMORE: Campanello della porta)

EMILIA Ecculi so loro... madonna mia si che emozione... non vedo l'ora de conoscela 'sta fija... me metto a sede qui... (e si siede in poltrona)

ADRIANO Mo che stai comoda chi ce dovrebbe ji a oprì?

EMILIA Tu...! Si o non si l'omo de casa...?

ADRIANO Ahhhhhhhh... quanno se tratta de ji a oprì so' l'omo de casa... pe' sceje se che magnà no...

EMILIA No stessi sembre a suttilizzà non è lu momentu...

ADRIANO Lu maggiordomo faccio... andru che omo de casa... (e si avvia ad aprire)

EMILIA (Tra se e se) Ho fattu mette lu spumante in frigo a Lia? Si si : Co' lu tiramensù ho pijatu quillu..

ADRIANO (Allungando le orecchie e fermandosi) Dorge

EMILIA Secco

ADRIANO (Mentre scompare dietro la quinta per andare ad aprire)
Apposta... l'omo de casa? lu maggiordomo faccio! (esce)

EMILIA Seccu va benissimo Accoje lu palatu generale e la cantina
è piena... Eh... c'emo le meju bottije de la riserva!... già
me vedo a stappanne una pe' la nascita de lu primu nipote
maschiu. (pensando) E se fa tutte femmine come lu poru
papà...? (trovando la soluzione) Allora la stapperemo pe
la nascita de lu primo nipote... e basta.

(Entrano Enzo e Rosanna con dietro Adriano)

ENZO (Baciandole) Zia Emila pozzo presentatte Rosanna:
Rosanna zia Emilia ...

ROSANNA (Inclinandosi goffamente) Ciò tantu piacere...

EMILIA Lu piacere è tuttu mia accomodate... vado a pijà
l'aperitivu (ed esce)

ENZO Zi Adrià: testa e Rosanna

ADRIANO (Squadrandola) Rosanna Rosanna... me pare una faccia
conosciuta...

ROSANNA Pole esse... a vorde batto la zona dietro la stazione...

(Enzo da una botta Rosanna per farla tacere)

ADRIANO (Ad Enzo) Come ha dittu? Batto? In che senza batto...

ENZO (Imbarazzato) Nel senzo che bazzica, frequenta la zona
vicino a la stazione; forse se pozzono essere visti li...

ADRIANO E sci pole esse... a vorde ciarrivo laggiù...

- EMILIA (Rientrando con l'aperitivo) Dicce un po' Rosa' quando ve sete conosciuti co' Enzo?
- ROSANNA Jer sera...
- ENZO (Interrompendo al volo) ... fonno ggiustu 7 anni jersera...
- EMILIA Auguri pe' l'anniverzariu de fidanzamentu allora...
- ENZO Grazie zi... grazie! Io e Rosanna ce volessimo bene perché è 'na bardascia de core... semplice e dispunibbile!
- ROSANNA E' vero... la do a tutti...
- EMILIA Fai bene fija mia tocca dalla a più gente pussibbile... la dispunibbilità!
- ROSANNA Se 'ntenne: a pagamentu...
- EMILIA Come a pagamentu?
- ADRIANO A pagamentu?
- ENZO (Allucinato) No zi non ete capitu: non era a pagamentu staccatu, ma tuttu attaccatu. Appagamentu quando se pole rende dispunibbile (gli cede un po' la voce) se sende appagata.
- EMILIA Ahhh... Testa è una grande virtù fija mia... e tu Enzu ritenite furtunatu...
- ENZO Se ne scappo vivu !?... (a Rosanna) Sta attenta a come opri 'lla boccaccia...
- ROSANNA Ma perché che ago dittu?
- EMILIA Dicce un po' Rosa'... che scole hai fattu?

ROSANNA Beh le scole me lo so fatte un bo' tutte

ADRIANO Come un bo' tutte...?

ENZO (Isterico) Ah beh... non ve l'aco dittu? Cià tre diplomi...

ADRIANO Cumprimenti ... Si acculturata...

ROSANNA (Balzando in piedi) Ah no.. questo no... a cul turata non ce so stata mai... io certe cose no l'ho fatte... (e si avvicina all'albero di Natale Enzo la segue)

EMILIA (Inveendo contro il marito a voce bassa) Che jai dittu? L'hai offesa no... come a solitu tia...

ADRIANO Ma io non ago fattu niente...

ENZO (Voce bassa) Tu me farai passà li guai: voli sta attenta a come parli?

EMILIA Come niente... no la vidi come s'è artirata?

ROSANNA (Rispondendo ad Enzo) Io a cul turata io non ce so stata mai va beh...

ADRIANO S'è artirata... eh beh è inverno... piove... co l'acqua... è normale!

ENZO (Nervoso a Rosanna) Acculturata tuttu attaccatu significa che hai studiatu...

ROSANNA Ah sci?...

ENZO (Poi rivolto agli zii) Rosanna chiede scusa ma ea capitu se era mai stata operata ecco perché ha dittu de no!

ADRIANO Operazione no, ma una visita dall'otorino non ji farebbe male...

- ENZO E per quale mutivu? E' sana come un pesce...
- EMILIA A proposito de pesci...
- ENZO (Allarmato) Zi... lascia perde stu discurzu... a pesca non ce va...
- EMILIA Non voleo sapè quello: voleo chiede se ji piace cucinà... pòzzo?
- ENZO (Tranquillizzato) Certu ce mancherebbe...
- EMILIA Allora Rosa' ... tu lo saprai che ne lu rapporto di coppia una parte importante... ce l'ha... la gola!
- ROSANNA Eh!... Lo dica a me... lo dica... (Enzo si agita)
- EMILIA Enzo adora il pesce... e tu?
- ROSANNA N'bo più (Enzo sempre più agitato)
- EMILIA Bene anche la virtù culinaria ...
- ROSANNA E sci lu Culu in aria e una de le mie specialità!
- ENZO (Imbarazzatissimo interrompendo) Scusate è ma zia Sandra so ddu ore che ha portato l'aperitivo de frutta... lu pijamo o no?
- EMILIA E' fattu a casà... co' le mani mia...? un guccittu ce vole
- ADRIANO (allungando il bicchiere) Versa versa... che lu bevemo tutti...

(Sandra versa a tutti poi arriva a Rosanna che è distratta a guardare l'albero ma non si è allontanata dal gruppo)

EMILIA Me la dice lei la quantità?...

ENZO (Scotendo Rosanna) Oh: ce l'ha co' te!

ROSANNA (Come rinvenendo) Come dice scusi...

EMILIA (Intendendo l'aperitivo) Dicevo... quanto?

ROSANNA 50 euro col guanto

EMILIA Come sarebbe 50 euro...

ENZO (In panne) Fermi tutti: C'è una spiegazione...!

EMILIA E sarebbe?

ENZO (prendendo tempo) Sarebbe una spiegazione... per tuttu ce ne sta una... te pare che per questo non ci sta?

ADRIANO Eh ce starà sci... diccela semo tutte recchie...

ENZO (Imbarazzatissimo gli viene in testa) La spiegazione! Dunque la spiegazione eccola: pe' pagasse li studi ha lauratu su un locale notturnu.

EMILIA (Scandalizzata) Un locale notturnu?

ENZO (Cercando di riprendersi) Sci lu locale è notturnu... ma chiude a le 8 de sera...

ADRIANO E che locale notturnu è unu che chiude a le 8 de sera?

ENZO Il "Melburne" famusissimu: da qui saronno una 30ina de chilometri...

ADRIANO Mai sinditu... e chiuderebbe a le 8 de sera.

- ENZO Sci... perché lu padrone è gemellato co' un locale australiano allora chiudono assieme... solu che laggiù so le 4 de matina!
- EMILIA Certu che ce ne stonno de stranezze su stu monnu eh?
- ADRIANO Eh... Un'andra de stranezza è capi' che centrano i 50 euru e lu guantu
- ENZO (Sempre più in panne) Eh zi... mo ciarrivo.. se me dai tembu...
- EMILIA 50 euri saranno lu prezzu de la cunzumazione... su sti locali te spellano...
- ENZO (Prendendo al volo il gancio) Esattu zi... ciai piajatu in pieno...
- ADRIANO (Poco convinto) Sci... e lu guantu?
- ENZO Lu guantu è pe' lu sirviziù... rigorosamente è in guanti bianchi
- ADRIANO (Scettico) Mhhhhh! Un locale notturnu che chiude a le 8 de sera e fa lu sirviziù in guanti bianchi...
- EMILIA E adesso lavora ancora per quel locale signorina ?
- ROSANNA None... mo faccio la passeggiatrice!
- EMILIA Oh Dio mio la passeggiatrice...
- ENZO (Sempre più isterico) In un negozio de scarpe fori città...
- EMILIA Come sarebbe in un negozziù de scarpe...
- ENZO E' 'na spece de modella che pubblicizza le scarpe passeggianno

- ADRIANO Testa attività, come quella de prima, non l'eo mai sindita... me giunge nova!
- ENZO Infatti è novissima... inventata da pocu...
- EMILIA E sete in tante che fate 'stu mestiere?
- ROSANNA Solo 'ndo sto io saremo una trentina...
- ADRIANO Hai capitu? deve esse un centru commerciale!
- EMILIA E come se svolge lu laoru?
- ENZO (Sfinito) Pijamo un andru discursu per favore...
- ROSANNA Nui stemo tutte li. Lu cliente arria... dà una guardata e sceje. Je sse fa vedè la merce se ji piace vene sirvitu a dovere, paga e se ne va.
- EMILIA E te pagano bbene pe' fa stu lauru?
- ROSANNA Me danno quello che chiedo sennò non ce vado!
- ENZO (imbarazzatissimo) Lu principale è una perzona per bene l'ha messa in regola de tuttu!
- EMILIA Testa è una furtuna... ce sta certa gente senza scrupoli su stu monnu... che te sfrutta e basta...
- ROSANNA Ah io li sfruttatori non ce l'aco avuti mai!
- ENZO (Esausto) Ma 'stu aperitivu lu pijamo o no?
- EMILIA Giustu... che ne dite di un brindisi?
- ENZO Volentieri... (Rosanna è distratta dall'albero) Rosa': e veni a fa 'stu brindisi!

EMILIA Je piace l'arberu... fajelu guardà... (poi rivolta a Rosanna) Non m'è vinutu un granchè bene... cà la punta...

ROSANNA Moscìa!

ENZO (Sottovoce) Non ricominciassi mo è?

ADRIANO Moscìa... Moscìa.. quello che è giustu è giustu no lo vidi come penne...

EMILIA Non c'e' statu verzu da falla regge dritta!

ROSANNA Un modu per addrizzà la punta ce starebbe! ...

ENZO (imbarazzatissimo) Per carità lasciamo perde stu discursu!

EMILIA No no perché... se se pole addrizza... è meju

ADRIANO (A Rosanna) Sindimo... come faristi?

ENZO Ma sicuru che non potessimo pija un andru argomentu...

ADRIANO No no... la cosa me 'nteressa...

ROSANNA Io penso che non stia dritta perché è sbilanciatu... penne da 'na parte!

ENZO (Tira un sospiro di sollievo) Madonna mia è ita bbene...

SANDRA (Guardando l'albero) E sci pole esse... non c'eo fattu casu...

ROSANNA Bilanciamentu e disposizione so importanti...

ADRIANO Quindi: come faresti pe' addrizza la punta?

ROSANNA Beh io pe' prima cosa... smoverebbe le palle

ENZO (Non sapendo che fare solleva i calice e le braccia dei presenti e a voce molto alta) Su su... In alto i nostri calici... brindiamo alla nostra salute... e al nostro matrimonio e buon natale... buon natale a tutti....

(MUSICA: parte il brano n.3)

(Cala il sipario) FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

(MUSICA: parte il brano n.4)

(Hanno terminato il pranzo quindi è primo pomeriggio: la punta dell'albero è dritta e in scena c'è Enzo e Rosanna che stanno parlando vicino alla cappelletta.)

(Si apre il sipario)

ENZO Testa è la cappella de famija. So' tutti passati da qui, e pe' finta, ce passeremo pure nui. Lu prete me lu manna l'Agginzia Arte e Spettaculu: facemo lu ritu abbreviatu la formula che dice "Voli tu Enzo Down prendere in moglie Rosanna Porcona..."

ROSANNA Che ce sposamo in Tinovese?

ENZO Tantu è proforma! Passatu Santu Stefano ciai 10.000 euri in sacoccia... mancu male pe' mezza giornata de laoru!

ROSANNA E sci! Ma su la strada artorno... !

ENZO Testi erono li patti: semble che no sfasci tuttu co lo chiacchierà!

ROSANNA Sfascio tuttu perché?

ENZO Perché? Se me metto su una bilancia peso 10 kg de meno!

ROSANNA Io non te capisco... rilassate!

ENZO E come faccio? ogni vorda che apri bocca me sse gela la schina... lu brividu me corre vertebra vertebra!

ROSANNA Esaggeratu... e che avrò dittu mai?

ENZO Che hai dittu? Che non hai dittu...

- ROSANNA Me pare de esse stata attenta a come parlavo...
- ENZO Furtuna: se te lasciavi annà era la terza guerra mondiale...
ciaco messa 'na pezza io ogni dieci parole...
- ROSANNA Non esagerassi mo...
- ENZO Te rinfresco la memoria? A pranzu hai dittu che lauri co' le zoccole e io me so' duvutu inventà che era una nova linea de calzature femminili.
- ROSANNA Eh vah beh non ciaco fattu casu...
- ENZO Doppu hai dittu le extracomunitarie le danno via pe' quattro sordi e io ago cupertu dicenno che erano negozi cinesi che svenneano scarpacce d'importazione.
- ROSANNA A quello ciaco fattu ciai raggione...
- ENZO Prima de pranzu quanno hai dettu che pe' addrizzà la punta toccava smove le palle come non m'è pijatu un collasso no lo so...
- ROSANNA C'eo raggione però: la punta mo sta su bella dritta!
- ENZO Sci ma fija mia... come parli....!
- ROSANNA Che devo fa allora?
- ENZO Basta che stai zitta!
- ROSANNA E sci ma issi me chiedono le cose che faccio la muta? Io non so' bona a di le bucie!
- ENZO Ma ci sta modu e modu de risponde: se te chiedono quantu guadambi senza di buscie poli di' abbastanza, non me lamento: a che serve specifica: "dipende da le prestazziuni!"

- ROSANNA Beh sci testo è vero...
- ENZO Me tocca archiappa' lu discurzu a vulu dicenno che non si assunta a tembu indeterminato ma te pagano 'gni vorda che sfili...
- ROSANNA Abbrucete però quantu si brau a 'rcuprì...!
- ENZO Sarò brau ma so' dimagritu 10 kg...
- ROSANNA Vorrà di' che quanno è tuttu finitu me faccio perdona'via... offre la casa!
- ENZO Non te pijassi pena ... non serve niente...
- ROSANNA Io non me capacito: ma davvero stai dellà dda fiume?
- ENZO Ma chi? a me le femmine me piacciono... solo che cerco chiccosa de diversu: e certu no a pagamentu!
- ROSANNA E sarebbe?
- ENZO Affettu, comprensione, amore... cose che non se comprano.
- ROSANNA E mo m'offenni però... che significa? Che siccome io venno sesso... non so bbona a dà affettu, comprensione e amore?
- ENZO A gratisse?
- ROSANNA A babbuinu rinzecchitu! Che te veni a risciacquà la coscienza qui da me? A me veni a parlà de affettu gratisse quanno si tu che m'hai pagata pe' fregà li parenti tia?
- ENZO Ma io non vojio frega gniciunu...!

- ROSANNA Ah no è? E tutta testa bella farza che essimo messu su a che servirebbe?
- ENZO A gestì lu patrimoniù de famijia...
- ROSANNA Che equivale a fregà...
- ENZO Ma mancu pe' gnente... io non vojio appruftamme de un euru, solu che non capisco perché pe' gestì un patrimoniù è necessariu che me spuso: so' ddu cose che pozzono esse separate una dall'andra.
- ROSANNA Anche vennese pe' sordi po' esse separatu dall'amore e'?
- ENZO Ok toccato!... chiedo scusa... ciai ragione
- ROSANNA Scuse accettate...
- ENZO Però vidi de daje una regolata a quella boccuccia de rosa perché sennò non ne vinimo a capo e la gestione sfuma!
- ROSANNA Ma a quantu ammonterebbe...cucci approssimativamente!
- ENZO 4.358.729 euri e 58 centesimi!
- ROSANNA A la faccia dell'appruzzimazione... 8 miliardi de le vecchie lire? Una moje te cce serve pe' davvero a te... e ciai idea de come falli fruttà sti 8 mijarducci?
- ENZO Più o meno!
- ROSANNA Più... o meno?
- ENZO Ciaco un amicu consulente da mo che me sta appressu? Lu famosu Rosariu Quattrobocchi ...
- ROSANNA Ma chi quillu che se porta la fija pe' segretaria...?

- ENZO Lu cunusci pure tu?
- ROSANNA Eh... è un cliente affezionatu che chiacchiera pure...
- ENZO E' un genio de la finanza!
- ROSANNA Eh...! Sarà per questo che mancu un mese fa la finanza
jea cercanno un tipu co' un turbante.
- ENZO Me che stai a di? M'ha offertu certi investimenti che
triplicano in 3 anni?
- ROSANNA E che no' lo so?... Quanno fa l'investimenti invece de 3
anni je ne donno 9 de galera?
- ENZO Ma per carità... Rosariu? Semo amici da 'na vita...
- ROSANNA E se non te frega un amicu che te conosce bbene... chi
voli che te fregghi...
- ENZO Una che ago conosciutu pe' strada?
- ROSANNA O magari propiu quella te pole da una mano?
- ENZO Una mano me la dai facenno la parte tia a lu restu ce
penzo io... mo scusame ddu minuti che vado in bagno...
(si dirige verso la quinta)
- ROSANNA E la parte mia non sarebbe quella de' la mojie?
- ENZO Sci infatti... la parte de la moje... (poi realizzando)
Aoooooo... che te si messa su la capoccia... ah bella....
Nooooooooo.... Scordatelo.... (esce)
- ROSANNA (Voce alta) Ma se non me sposi non gestisci (voce bassa)
ma tu guarda che mammaluccu:

Quillu se fa fregà eh... se se mette su le mani de quattrobocchi ha propiu finitu... penzà che non sarebbe mancu male, se me sposasse davvero io smetterebbe la vita e lui sarverebbe lu patrimoniù che Quattrobocchi co' me ciappizza male... ma che lo dico a fa? Sirvirebbe un miraculu... (sospirando) Ehhhh Signore miu! E fammelo stu miraculu?!

(RUMORE: Squilla il telefono)

ROSANNA Enzo... lu telefonu...

- Squilla

ROSANNA (Si alza e va verso la quinta di uscita di Enzo) Enzo... sta a squillà lu telefonu...(pausa) non sente

- Squilla

ROSANNA (A voce alta) Non ce sta gniciunu che risponne?... (Si guarda ancora intorno) oh se non frega a vui non so' affari mia...

(RUMORE: Smette di squillare il telefono)

(LUCI: Si accende lo spot)

ALESSIO Visto? Dico a voi è signori seduti a guardare: avete visto oppure come in un gioco di prestigio, non vi siete resi conto di nulla? E' successo talmente tante volte anche a voi che tutto ciò che è ovvio vi sfugge! Ma perché quando chiedete un intervento divino al suo verificarsi non lo afferrate? Molti di voi stanno pensando: "perché non so' riconoscerlo"... E allora che senso ha chiedere un aiuto se si è consapevoli di non riconoscerlo? La vita è fatta di decisioni sul filo, di scelte che cambiano il nostro futuro... ma a me e proibito interferire. Io Posso solo continuare a far squillare quel telefono.

(LUCI: Si spegne lo spot)

(RUMORE: Squilla il telefono)

ROSANNA (Voce alta) Ma è possibile che non ci sta gniciunu che risponne? se è urgente?

- Squilla

ROSANNA Vabeh risponno io mica se incazzeranno?
(Alza il telefono)

Pronto? No, Enzu non ce sta' pole di a me? ... diciemo la futura moje! Dica! C'e' stato un intoppu... che intoppu? L'attore che dovea vini' è cascatu da le scale e sta in ospedale? Poretu quantu me dispiace e mo? Fino al 27 non cete un sostitutu che po' fa lu prete?

Eh va bene riferisco: Non ze preoccupi come fattu ce penso io stia tranquillu. Agginzia arte e spettaculu... se serve la jama Enzo se no lu sente è tuttu rimandatu al 27? Va bene non dubiti... grazie... grazie e auguri anche a lei... arivederci... arivederci... (attacca il telefono)

Che sfiga... a cascà da le scale lu giornu de la viggilia... me dispiace pe' issu ma io armedio un' andra giornata de paga... ah se me vole lu 27 me deve arrpagà... (poi pensando) a meno che...

No No Rosanna non ze pole fa': lascia perde teste idee marzane... non ze pole fa' e basta... è come 'nfilasse in mezzu a lu trafficu nell'ora de punta... un casinu totale ...

(ripensandoci) Infonno io me leverebbe da lu marciapiede e lui salverebbe lu patrimoniù, ma non ze pole fa'! Scordatelo...hai capitu: scor-da-te-lo! Mhhhh!

Anche se li miraculi in fonno che so' ? Occasiuni!

ROSANNA (Pausa lunga puoi convincendosi fa il numero di telefono)
Ma sendi 'n po'... ma che me frega a me.... Drento a stu monnu a esse onesti ce sse rimette solu... e po' in fonno io lo faccio pe' lu bene de tutti: testa occasione la pijiu a vulu!

(Dall'altro capo del filo qualcuno risponde)
Ciao Don tuttu bene? Anche io grazie.

Erimo 'rmasti che ce saremmo sinditi oggi e t'ho jamatu...domani veni da me no?... Benissimo: te preparo un pranzittu da leccatte le dita....

Dimme! Ma ce stai ancora a penza? Te l'aco dittu jeri che è vero... ma non te pijo in giru! Ah ma allora si duru... Enzo se jama! ... ma certu che è un brau bardasciu... mo staco qui a casa sua co' li zii che m'honno inviatu a pranzo...

Non ce credi? Allora fa una cosa perché non ce veni a trova... tantu più che stessimo giustu parlanno de una tradizione de famija... se fai un sardu qui, ce risorvi anche un problema!

Eh... un problema sci: Loro, 3 giorni prima de lu matrimoni, cionno l'usanza de sposasse co' ritu abbreviatu anche ne la cappelletta de famija e... ce terrebbero a mantenè sta tradizione!

Lu problema è che tre giorni è oggi e io non so come fa...

... Ma non dipende da me... io jo dittu de sci... Da lu prete... avremo fatte 20 telefonate ma pare che la vigilia non se ne troa unu disponibile!

Ma davvero faristi testu? Via Angelo Mercatelli non te poli sbaja è villa Blessin... Don io non so' come ringrazziate... Ma quando te pare dimme tu...

(Rientra Enzo e vede Rosanna al telefono. Avvicinandosi a gesti le chiede chi è mentre lei gli fa segno di aspettare un attimo)

ROSANNA (Continuando a parlare al telefono)... Tra un quartu d'ora? Lu tempu d'arrivà? Un attimo che lo chiedo a Enzo: (Coprendo la cornetta) E' squillato lu telefono non ci stea gniciunu me so permessa de risponde...

ENZO Hai fattu bene... chi è?

ROSANNA L'attore dell'agginzia...

ENZO Perfetto e che dice?

ROSANNA Che tra 15 minuti pole sta qui se va bene...

ENZO Bene? Benissimo... Avverto zio in giardinu... (e si avvia all'uscita ascoltando)

ROSANNA Enzo dice che fra 15 minuti va bene

ENZO (Uscendo) Ringrazialu e dije che è tuttu prontu

ROSANNA Dice che è tuttu prontu e te ringrazia... Allora t'aspetto Don... non saprò mai ringraziatte abbastanza... Via Mercatelli, 18 ... a tra poco, ciao... ciao... (attacca e sconsolata) ciao!

(cominciando a colpirsi in testa)

Che cavulu hai fattu Rosa'... in che casinu te si infilata? Che senza cià fatte sposà per davvero da unu che te vole sposà pe' finta? Mesà che stavorda ago fattu una stronzata megagalattica... vabbeh... tant'è. Stronzata pe' stronzata mejio preparà tutto per bene. Vado a tirà fuori lu vistitu sennò se sguargisce tuttu: è sempre un matrimoniu no? (esce e si veste da LIA ci sono 3,5 pagine 5 minuti)

Entrano Enzo e Adriano scena anticipata

ENZO Ho capitu zi... ma pure tu co' sti discurzi!

ADRIANO E che t'ho detto? Stai aggitatu?...

ENZO Eh beh se sa... me deo sposà mica è un passittu da pocu...

ADRIANO Ma non te preoccupassi... ce semo passati tutti... se soffre un po' li primi tempi... e po' non se gode più!

ENZO Ah beh!... Bella prospettiva...

ADRIANO Eh Fiju mia... quando t'attacca la roгна poli solu grattatte!

ENZO Ma perché sposasse è una roгна? Tu e zia non sete sposati?

ADRIANO E perché te pare che io me gratto in cuntinuazzione?

ENZO Ma dajie zi... no scherzassi...

ADRIANO E comunque erano andri tembi... oggi è tutta una mistificazione!

ENZO Non te capisco...

ADRIANO Una vorda li matrimoni se cumbinavano... se sposavano tra famije pe' mantenè lu blasone... pure lu poru bisnonnu tia... ciavutu 3 moji... tutte e tre de rangù eh?

ENZO Con testo?

ADRIANO Co' lu tempo st'usanza, viva Dio, s'è perza e emo cuminciatu a sposacce per amore... ce l'hai presente?

ENZO Eccerto... ce l'ho presente sci!

- ADRIANO Quillu sindimentu tra omo e donna che cià le stesse proprietà de l'acqua minerale...
- ENZO Come sarebbe a di' ?
- ADRIANO L'acqua minerale: quanno la stappi è tutta bollicine... lu giorno doppo è bella che scialita...
- ENZO Ah ecco...
- ADRIANO Comunque semble mejiu quello che un matrimoniu de interesse (avvicinandosi piano faccia a faccia) che te rende aridu, siccu,... sterile!
- ENZO (Indietreggiando Imbarazzato) Ma scusa è zi... te si artornatu pe' dimme testo... ce lo so che li matrimoni d'amore so' li più riusciti...
- ADRIANO Ah ce lo sai! Ma come te diceo oggi è tutta una mistificazione... anche Natale: ciai fattu casu che non se sente più?
- ENZO Ma veramente non saprei...
- ADRIANO Ma per carità.... una vorda era Natale: lu annusavi pe' l'aria 2 misi prima... te mettei lu capputtu perchè era un friddu che strinava... e drento le case se facea l'arbero e lu presepe co' tantu de vacca... asinu e re maggi!
- ENZO T'ha pijatu una botta de nostargia zi...?
- ADRIANO Non è nostragia... è costatazzione. Oggi ciaccorgemo che è arriatu Natale da la pubblicità de li panettuni; lu cappottu non te lu mitti più perchè so' cambiate le staggiuni fa un callo che crepi... drento le case l'arberu e lu presepe se fa all'urdimu minutu e se venissero li Re Maggi a li giorni nostri zomperebbero drento un taxi strillanno: "Segua quella stella".

- ENZO (Sorridente) Si forte zi... abbrucete... ma non ho capitu 'ndo voli arrivà...
- ADRIANO Vojio di che non tuttu è quello che sembra... e a la fine.... Se guardi bene... te n'accorgi...
- ENZO Ma se guardi bene?
- ADRIANO Enzo... non si più un bardascittu... A me quella Rosanna me pare de avella vista da che parte ma non me pozzo ricordà dove e quanno... ma tu hai guardatu bbene? Perché tutti li discurzi strani che fa...
- ENZO (Imbarazzato e balbuziente) Che discurzi zi...?
- ADRIANO Eh beh! Tu zie non ce fanno caso ma io le recchie ce l'ho eh...
- ENZO (Tremante) Ah che l'hai?
- ADRIANO E pure bone: li sendo li sfunnuni che dice...
- ENZO Ma perché Rosanna e semplice... casereccia... quarche vorda ji capita de dì che cosa de troppu ...
- ADRIANO A pranzu n'ha sparate certe che se uno se fermasse a pricisà quello che dice, co' rispetto parlanno, potrebbe anche penzà che sia una de quelle...
- ENZO Ma che dici zi?... Rosanna... ?
- ADRIANO E de chi stemo a parlà? L'urdima che ha detto a pranzu qual'era?... Ah sci che lavora co' le zoccole e annamo su...
- ENZO No no ziiiiiii ha dittu zoccoli... lavora co' li zoccoli per pubblicizzà le carzature!

ADRIANO Ma mancu pe' gnente: Aco sinditu bene... ha dittu propiu zoccole!

ENZO Hai sinditu bene solu tu... se esse dittu quello zia Emilia non sarebbe intervenuta...?

ADRIANO E l'hai anticipate... che non te vedo che quanno dice unu sfonnone tu subbitu ce mitti una pezza?

ENZO Ma a me non me pare pripiu ...

ADRIANO Sarà come dici tu... comunque a me sta cosa me sta qui.... se riesco a ricordammelo... !!!

ENZO Ma che te voli ricorda daje... se ne incontra tanta de ggente pe strada... l'avrai vista pe' forza da che parte....

ADRIANO Comunque tu hai guardatu bene?

ENZO Ma sci sci... Rosanna è una brava bardascia... e ce sposamo per amore...

ADRIANO Sarà...

(Rientra le zia e Lia ha la borsa del ghiaccio in testa)

LIA Ohi ohi ohi che dolore!

EMILIA Te fa tantu male fija mia? co quella straccia de lecca

ADRIANO (Prendendole la borsa e schiacciandogliela più sulla testa)
Ce lo sapemo, ce lo sapemo che te da fastidiu...ma la borza de lo jacciu te evita la ficozza!

LIA Non dire me queste parole...

ADRIANO Guarda che ficozza non significa quello che pinzi tu eh!
vor di escrescenza... bozzu...

- LIA (Chiedendo conferma a Emilia) Ficozza uguale a bozzo?
- EMILIA Sci Lia... significa quello...
- ADRIANO Ma che non te fidi?... (Lasciandole la borsa) Tenitela da sola allora!
- EMILIA E non se fida no...!
- ENZO Ma che je sarebbe successu esattamente che a pranzu ete glissatu l'argumentu?
- LIA Mi hanno "chiavata"... tu capire vero: ferita in testa con grande chiave!
- ENZO (A Lia) Si va beh... Lascia perde vedrai che co lu jaccu te passa!... Piuttosto come hai fattu a sbatte contro una chiave...
- EMILIA Non cià sbattutu... je l'honno tirata.
- ADRIANO La gente certe vorde è propiu strana... cià certe reazioni imprevedibili...
- EMILIA (ironica) E come no? Propiù ccuci...
- ADRIANO La virità e che tanti hanno perzu lu senza dell'umorismo dimola com'è...
- EMILIA Brau... damo la corpa all'andri...
- ENZO Insomma che è successu non se pole sapè!
- EMILIA Lia è annata a pija li cannelluni da Armando
- ENZO E allora?

- EMILIA Allora quillu non la conosce... non lo sa che sta qui da nui
pe imparà l'Italiano.
- ENZO Sci ma che centra co' la chiave?
- EMILIA Quanno Armando ja datu lu restu de la spesa Lia s'è
accorta che era de meno
- LIA Io chiesto se lui prendeva me per "Fonnelli" ma lui detto:
aumento di 3 euro. Io stupita ha risposto: Me cojioni
- ENZO Ah ecco com'è...! S'è un po' innervosito...
- LIA Ma io non capire... appena preso cannelloni e salutato con
Vaffanculo subito sentito "chiavata" qui... in testa!
- ENZO E t'ha dettu pure bene... se a postu de la chiave cea lu
lucchettu a portata de manu?
- ADRIANO Invece de chiavalla... l'ea alluccata...
- EMILIA E basta Adrià... falla finita mo... che maniere so'?...
- ENZO Chi t'ha inzegnatu a di' ccucì zi Adriano?
- LIA Signor Adriano si...
- ENZO E che andro t'ha imparatu?
- ADRIANO Ma mo che stemo a sottilizzà ste cose...
- LIA Va a quel paese.... Fallaccianu....
- ENZO Un vocabbolariu ricco ago capitu!
- LIA Ma non importa... io non impara più... prima chiede
conferma...!

- ENZO Ecco brava... Me sa che fai meju...
- EMILIA E' stata tuttu lu pranzu co lu jaccu su la capoccia... pora fija... non je sse gelerà lu cervellu?
- ADRIANO Parli per esperienza personale?
- EMILIA Parlo perché pocu ce manca che ce rimponnessimo la vigilia
- LIA Ma non pensate a me con giaccio passa... voi avete cerimonia...
- ENZO E sci tra 15 minuti sta qui lu prete!
- ADRIANO Va avvisatu lui?
- ENZO Sci ha telefonatu pocu fa.
- EMILIA Allora potemo cumincià a allesti' ? Enzo va a vedè Rosanna se sta ne la stanza dell'ospiti e rinfrescate pure tu!
- ENZO (Stupito) Assieme a essa?
- EMILIA No... tu ciai la camera tia... rinfrescate separatamente...
- ENZO Apposta me pareva...
- LIA Posso andare anche io? Devo riposare un po'...
- EMILIA Ma la cerimonia?...
- LIA Preferisco riposare: in mia testa c'è tanto Fracazzo...
- ADRIANO Sci... da Velletri!
- EMILIA (Verso Adriano) Anche questa è opera tua no?

ADRIANO None...stavorda s'e' sbajata da sola... (riprendendo Lia)
Lia: la esse morbida... Fracasso significa casinu, rumore.

LIA Si... tanto... fracazzo

ADRIANO Ecco... apposta...

LIA La "chiavata" mi ha tolto forze!

ENZO Ah ah... quello è normale ma non aggiugissi andru e
annamo... movite! Zitta per carità... Lia veni: Su su...
veloci (ed escono tutti e due Lia si tiene la borsa del
ghiaccio in testa)

Lia esce e si veste da Rosanna con vestito da sposa. Il tempo è infinito

(Si lascia al regista e allo scenografo il piccolo allestimento della
cappellina in attesa del parroco. Mentre le due donne fanno questo lavoro
Adriano si siede sulla piccola panca e i tre conversano tra loro.)

ADRIANO A me non me convince...

EMILIA Che non te convince?

ADRIANO Stu movimentu: me pare azzardatu!

EMILIA Quanno ago pijatu tuttu in mano ero anche più giovane de
issu... je volemo da fiducia? Se spusa co' una bardascia
seria, responzabbile... onesta! Co' la capoccia su le
spalle...

ADRIANO Mhhhhhhh!: quanno a un essere umanu je vengono
attribuite tutte 'ste qualità senza mancu un difettu, se
tratta de vejia funebre.

EMILIA Ma se conoscono da 7 anni !! Pe' sta 7 anni assieme se
devono volè bbene no?

ADRIANO Mica è dettu...! Io so 32 che sto co' te...

- EMILIA Che vurristi di?
- ADRIANO Che se pe' 7 anni assieme la facemo quaci santa io che t'ago sopportatu 30 so' santu 4 vorde?
- EMILIA No tu si lu ziu... parente acquisitu, ma sembre parente!
- ADRIANO Inzomma avevve sopportatu non è varzu a gnente?
- EMILIA Ma chi te l'ha fattu fa...? non potei pijà su l'imbicciarelli tia e annattene? E non potevi no... de tuu non c'ei mancu lu vistitu...
- ADRIANO E defatti tu hai sudatu parecchiu... tarmente tantu che mo rischi de scialacquà tuttu!
- EMILIA (Tra se) Ce l'ha co' me pe' lu pranzu... no je so annati ggiu li cannelluni, lo tiramisù e lu spumante...
- ADRIANO E' vero... E vero de quello che hai mentuatu non ho strozzato ggiu mancu un boccone...ho fattu Vigilia magra...
- EMILIA Che vor di' Vigilia Magra?
- ADRIANO Vor di che mentre vui maganvate a 4 ganasse se ciai fattu casu io ho assajato ggiustu un po' d'ortica...
- EMILIA L'ortica?.
- ADRIANO Come la jami un erba che picca ccuci tantu da raschiate la gola...
- EMILIA Ma famme lu piacere va... mo mancu l'inzalata annava bbene... chissà che je mancava?

- ADRIANO Tuttu... era la foja nuda come madre natura l'ha fatta... Slavata come un tedescu che pija lu sole a giugnu: pocu oiu, gnente sale, gnente acitu e come se non bastasse era quella riccia co' la punta che picca... praticamente urtica!
- EMILIA Allora precisamo: sale e oiu dovemo fanne a meno perché ccucì ha dettu lu medicu; l'acetu piace solu a te... non vedo perché ce lu dovemo sorbì tutti!
- ADRIANO (Ironico) Ma quann'è ccucì perché fa la fatica de cojiela.... poteamo direttamente ji a brucalla al lu campu!
- EMILIA Si semble lu solitu discontentabile
- ADRIANO Sarà... ma lu medicu senza sale e senza oiu l'ha dittu voi, no a me!
- EMILIA Lu solitu bastian contrariu... te devi distingue su tuttu... anche su quello che magni... se a nui ce fa male dovemo magnà come te?
- ADRIANO Ma drento a sta casa emo finitu li piatti? No dico: un piattacciu de insalata connita a parte ...
- EMILIA E ADRIANO (All'unisono) No...t'ago dittu che 50 cucine diverse non se pozzono fa! Ohhhhhhhhhhhhhhh!
- ADRIANO (Scocciato quanto basta) Ecco... basta capisse eh... sendi dimmelo subbitu ccucì me cce preparo: Domani che è Natale me tocca un' adru sacrificiu?
- EMILIA Perché... ?
- ADRIANO A Natale se fa stragge de cappuni... io che so' vegetarianu me devo considerà ereticu?
- EMILIA Oggi emo rispettatu Vigilia domani se magna carne certu!

- ADRIANO A postu, era solu pe' sapellu... pe' insalata fate la cicuta?
- EMILIA Mettemo un po' di carma per favore?
- ADRIANO Ah io sto carmissimu... co' quello che aco magnatu se spenno pure le forze pe' incazzamme casco lla pe' terra!
- EMILIA Stai a penzà a magna quanno quisti tra pocu se sposano...
- ADRIANO E parli bbene tu... lu diggiunu canonicu l'aco fattu io...
- EMILIA Ancora... e si monotunu...
- ADRIANO E' vero: lu stommicu mia un rumore solu fa....
(gesticolando e imitando il rumore) Blu... blu blu blu...
blu blu (ecc...)
- EMILIA E te rifarai stasera! Mo c'emo andru a cui penza che no a lu stommicu tuu...
- ADRIANO Ma sci... sci... penzate a fa st'azzardu e auguri e fiji maschi...
- EMILIA Io non faccio gnicon azzardu non te preoccupassi...
- ADRIANO Metteje su le manu lu patrimoniù de famija che è?
- EMILIA Ma inzomma: deve pure avecce la pussibbilità de dimostrà quello che sa fà...ormai è un omo maturu...
- ADRIANO Più che maturu... quaci fraciù... Certo che li pareri vostri sono come li cavi elettrici eh! Co' unu isolato non c'è pericolo, ma co' tutti e due assieme rischiate de muri furminate. Comunque lu patrimoniù è lu vostru? bruciatelu come ve pare!
- EMILIA Io non brucio propiu gnende se ancora non l'hai capita!

- ADRIANO E allora datte 'na svejata... saronno pure 7 anni che la frequenta... ma nui l'emo conosciuta oggi... e me pare un po' pocu pe' metteje in mano tuttu!
- EMILIA E che lu mettemo in mano e essa?... Semmai a Enzo...
- ADRIANO Enzo! Enzo ciavutu sempre vui pronte a scanzaje li sassitti pe' la strada figurate se è in gradu de tenè testa a una femmina... no je l'aco fatta io...!
- EMILIA Ma perchè tu chi si lu metru de lu monnu? Ammettenno pure che sia come dici tu no: per quale motivu Enzo dovrebbe tene' testa a Rosanna sindimo...
- ADRIANO Me pare che ce stonno 2.000.000 e rutti de boni mutivi.
- EMILIA Guarda che se sposano in separazione de beni...
- ADRIANO (Finto stupito) A sci?
- EMILIA Eccertu: che davvero calamo da la montagna co' lu sapone?
- ADRIANO No direttamente co' la schiuma: la separazione dei beni: me pari separazione! Non hai vistu che peperinu che è essa? Quattro giorni e s'è fatta opri un cuntu cointestatu...
- EMILIA Ma perché non te fidi de 'lla bradascia...?
- ADRIANO Perché me pare de conoscela: me da l'impressione che non è quella che dice de esse...
- EMILIA Ma l'ha squadrata Enzo sta tranquillu: è campatu co' nui, ragiona come nui... ce lo sa che li sordi non so' mai mancati: in tuttu stu tembu ha mai chiestu niente per se?

- ADRIANO No: E' vero! Ma un contu e sape' che li sordi che ci stanno ma non so' li tua e un'andru invece che ce pòli fa quello che te pare...
- EMILIA E tu pinzi che un cristianu, per testa differenza, pòle esse diverzu da come è sembre è statu? Io spero de no... anzi credo de no!
- Rientra Enzo
- EMILIA Mo che ne dite se ce jemo a da una sciacquata pure nui?
- ENZO Rosanna ha fattu?
- EMILIA Non ancora, se tu resti qui nui ce demo 'n'arpulita!
- ENZO Annate annate... che problema c'è...
- EMILIA Vedemo anche Lia come se sende...
- ADRIANO E chi l'ammazza Kgb?
- ENZO (Ridendo) Kgb?
- EMILIA E sci tu ziu... dall'alto de la sua fantasia ja arcacciatu Kgb pe soprannome
- ENZO E com'è?
- EMILIA Per via che ha lavoratu qualche anno pe la polizzia russa
- ENZO Abbrucete zi...
- ADRIANO Annamo va che a me sta cosa già me fila pocu... meju levassela prima pussibile...
- ENZO Che non te fila...

EMILIA (Avviandosi anche lei) Lascialu perde Enzo tu ziu è stranu non ce lo sai?

ADRIANO E sci io so stranu...specie a stommicu votu... lasciateme perde...

EMILIA (Seguendo gli altri all'uscita) Ma se arria lu prete?

ENZO E che succede? Ji metto paura se ci sto io?

EMILIA e SANDRA Su Su a preparasse... grande giurnu oggi... (Emilia e Sandra continuano a confabulare mentre escono di scena) Se ce fusse statu ancora lu poru papà... a sci... pure da vecchiu avrebbe portatu all'artare la sposa...

(escono le donne mentre Adriano è più didubante...)

(RUMORE: Campanello di casa)

ENZO Quistu deve esse lu prete... daje zi su vatte a cambià ...

ADRIANO (Uscendo) Vado Vado... ma tantu me lo devo ricordà ndo lo vista...

ENZO E te lo ricorderai prima o poi... (sottovoce) mejiu poi!

ADRIANO (Mentre esce) A me sta storia non me convince...

ENZO Tranquillu! vedrai si che bella cerimonia che facemo...

ADRIANO E come no... pure co' li fochi d'artificio... (ed esce)

(RUMORE: Campanello di casa)

ENZO (Andando ad aprire) Arrivo arrivo... eccomi... (Aprendo al prete) Prego s'accomodi...

(Don Luigi è frate officiante vestito con il saio e porta con se la stuoia e il necessario per dire messa)

DON LUIGI E' permesso... si può?

ENZO Si accomodi... pure e faccia come se fosse a casa sua...

DON LUIGI Grazie figliolo (benedicendo) la pace sia con te: tu devi essere... Enzo?

ENZO Esatto! E tu devi esse... lu prete?

DON LUIGI (Simpaticamente) Si vede così tanto?

ENZO Ehh... po' dice che l'abbitu non fa lu monacu? Abbrucete se lu fa! Te pozzo offri chiccosa...

DON LUIGI Grazie... non prendo mai nulla quando faccio il mio servizio...

ENZO Come le forze dell'ordine: propiu gajardu... guarda un o' i particolari: perfettu! Mica si come quillu frate semble vistitu male...

DON LUIGI Di chi parli?

ENZO Fra stajatu

DON LUIGI (Ridendo) Ahahahaha carina questa me la rivendo...

ENZO Ah beh ce n'aco una serie su li frati...

DON LUIGI Si è?

ENZO Ehhhhhhhh...: Lu frate direttore del coro?... Fra-stono... Lu frate grassu de lu convento?... Fra ttanto... Lu frate più basso dell'ordine? Fra mezzo... e quillu più dorge de tutti? Fra ppè...

DON LUIGI (Sorridente) Simpatiche davvero... è difficile trovare barzellette religiose che non cadano nella blasfemia: bravo.... E visto che siamo in tema te ne posso raccontare una io su Gesù...?

ENZO Vai fratello: spara tranquillo!

DON LUIGI Lo sai cos'è stato per il mondo Gesù Cristo?

ENZO Beh chi no' lo sa... lu Sarvatore...

DON LUIGI Gesù per il mondo è stato il primo Ingegnere-Carpentiere...

ENZO Testa m'è nova... e perché?

DON LUIGI Perché ha costruito un ponte... usando solo due assi... e tre chiodi.

(silenzio... pausa lunga)

ENZO Cavuli amicu: testa fa penzà! Andru che barzelletta... si propiu preparatu in tuttu e per tuttu ... non ciaco parole... è tantu tembu che fai lu prete?

DON LUIGI Ehhhhhhhhh ... quasi vent'anni...

ENZO Te sarai specializzatu a la perfezione allora...

DON LUIGI In che senso non comprendo

ENZO Beh dico non sarà mica lu primu matrimoniu no?

DON LUIGI Ah nooooooooo certo... in 20 anni ho perduto il conto...

ENZO Apposta... praticamente lu ritu abbreviatu lu conosci a memoria...

- DON LUIGI Sicuro... anche se lo leggo sempre per non commettere errori!
- ENZO Eccerto... la cura de li particolari è importante pe' la missione
- DON LUIGI Si si... direi proprio di si ...
- ENZO Bene Bene: ne lu campo tia si un professionista co' la P maiuscola...
- DON LUIGI Io ti ringrazio figliolo... faccio solo del mio meglio...
- ENZO Te l'assicuru che da come te presenti, da quello che dici... se vede che in quellu che fai ce cridi !
- DON LUIGI Assolutamente: credere è tutto ciò che ho... ecce homo...
- ENZO Salute... te si raffreddatu?
- DON LUIGI (Sorridente) No, ecce homo significa ecco l'uomo... debole nella vita ma forte nel suo credo...
- ENZO Si propiu gajardu... pe' la parcella come famo?
- DON LUIGI Ma che parcella via solitamente basta una libera offerta...
- ENZO Come! Non ciavete un tariffariu?
- DON LUIGI Alcuni hanno dei prezzi indicativi, ma alla fine è l'offerta fatta secondo la propria volontà quella che conta...
- ENZO Cavuli meju de ccucì non potea annà...
- DON LUIGI E la sposa dov'è?
- ENZO Tra pocu arria co' li zii.

- DON LUIGI (Osservando la cappella) Sposate li? Che meraviglia... di che anno è?
- ENZO Con precisione no lo so'... è stata restaurata de recente... ma pe' esse antica è antica...
- DON LUIGI Le fedì le hai tu?
- ENZO (Prendendole dalla tasca) Certo eccole...
- DON LUIGI Benediciamo anche queste giusto?
- ENZO Sci sci... tuttu regolare... tu fa secondo copione...
- DON LUIGI (Sorridente) Tranquillo: dal mio copione, come dici tu, non esco neanche di una virgola... certe cose sono credibili proprio perché perfette e immutabili.
- ENZO So' d'accordo co' te... non avrebbe saputo di' mejiu! E tu sì perfettu... immutabile no lo so' ma perfettu sì perfettu!
- DON LUIGI Bhe Oddio... non direi...
- ENZO Fatte sirvì... fai propiu la funzione tia...
- DON LUIGI Questo sì... anche più volte al giorno... ti ringrazio
- ENZO Vidi perché me piaci?... sì gajardu e modestu al tempo stesso... parlerò bene de te co lu superiore...
- DON LUIGI Conosci il mio superiore?
- ENZO Eh!... Saranno almeno 10 anni! Semo come fratelli...
- DON LUIGI Che piacere sentirti dire questo sei davvero un bravo Giovane... ma io non merito tanto... non so cosa dire...

Rientrano Adriano ed Emilia...

ENZO Niente che devi di'... mo te presento li zii... (rivolto a loro) testu è lu prete che ce sposerà... a proposito emu parlatu emu parlatu e non so manco come te jami?

DON LUIGI Don Luigi...

ENZO (fa le presentazioni) Zia Emilia... Don Luigi

DON LUIGI (Benedicendo) Il Signore sia con te... (Emilia si segna e gli bacia la mano)

ENZO Zio Adriano... Don Luigi...

ADRIANO (Stringendogli la mano) Adriano Bergamo... piacere...

DON LUIGI Il piacere è il mio... le mie più vive congratulazioni... e la sposa? (si mette a preparare l'altare con un piccolo crocifisso portatile... bacia la stuola e se la mette... appoggia il suo libretto da dove leggerà la formula... appoggia le fedì sull'altarino e le benedice)

ENZO Già 'ndo sta...?

EMILIA Stea dietro a nui... l'essimo pijata da la camera... era prunta... Vado a vedè se che è successu?

ADRIANO Ma che deve esse successu... quello che vene doppo ?!

EMILIA Arcuminci Adrià? E daje 'na chiusa...

ENZO Scusate è ma invece de stavve a punzecchià... non se pole vedè che fine ha fatto Rosanna?

EMILIA Enzo... ma tu le cianchette non ce l'hai?

- ENZO E bastava dillo... ce devo anna io? Ce vado io!
- EMILIA Pijala e portala qui su che facemo...
- ADRIANO Li fochi... vedrai si che spettaculu...
- ENZO (Sporgendosi dalla quinta) Eccote! Ma stai qui dietro ferma: che te sendi male?
- EMILIA (Accorrendo) Se sende male? Che cià?... (Accorrendo) Ma non è niente vedrai quella è l'emozzione: capita!
- ENZO (Chiedendo a Rosanna) E' l'emozzione? Ma via la gente se spusa a mijuni... è 'na cosa normale (tendendole la mano) daje su veni co me te porto all'ardare!
- ADRIANO Sentirai li scrocchi... si che catramine...
- ENZO (Invitando Rosanna) Vieni prendimi sotto braccio... (Rosanna esce dalle quinte e prende sottobraccio Enzo... le due zie si mettono dietro a mo di piccola processione e lo zio Adriano accodato dietro a tutti)
- (MUSICA: parte il brano n.5)**
- EMILIA (Mentre vanno all'altare) Tanti auguri fiji mia... de pace e sirinità
- ADRIANO Auguri anche pe' lu spettaculu pirotecnicu...
- EMILIA Ma come te spigni? 'ndo se stacca la spina !?
- DON LUIGI (Abracciandola) Rosanna carissima...
- ROSANNA Luigi... (lo abbraccia e lo bacia)

DON LUIGI (Tenendola stretta) Ho il cuore gonfio di gioia... Si realizza un sogno atteso per anni e finalmente esaudito (si stacca da lei e la spinge indietro verso Enzo accompagnandola con la mano) Ma ora vai... vai...

ENZO (Bassa voce) Ma lu conosci?

ROSANNA (Bassa voce) Lu conosco

ENZO (Bassa voce) E come lu conosci?

ROSANNA (Bassa voce) E' un cliente....!

Enzo annuisce ammutolendo

EMILIA (A Enzo) Che ha dittu?... Un cliente?

ENZO No: Credente! Frequentano lu stessu gruppu de preghiera.

EMILIA 'Sta fija cià tutti li preggi de lu monnu!

DON LUIGI Allora se siete pronti? Vorrei dire solo due parole non certo una predica... ma due parole sul significato di ciò che stiamo per fare concedetemele.

Vedete figli miei carissimi... la vita ci pone sempre davanti a scelte: alcune importanti altre meno...eppure... ognuna di esse costruisce il nostro futuro... Quelle importanti le ricordiamo le altre le dimentichiamo, ma se ci soffermiamo a pensare tutte sono il "fine" della nostra vita, così come Dio è Fine di tutto ciò che è visibile e invisibile. Per tutte le cose invisibili come il futuro ci ha dato il dono della scelta chiedendoci in cambio di credere nella scelta che facciamo...

Essa figli miei è la mano divina sulla nostra testa... facciamone buon uso!

(LUCI: Si accende lo spot)

(Pausa)

(RUMORE: Si sente un tuono)

ALESSIO Ci sono signore Ci sono! stavo solo pensando che Don Luigi ha ragione quando afferma che sulle scelte si posa la tua mano...

Ma rischio di perdere il filo: Rosanna sta scegliendo di abbandonare il marciapiede oprando una truffa. Enzo di gestire il patrimonio di famiglia con un falso. Le zie vogliono lo sposalizio ad ogni costo e lo zio è teso a dimostrare la teoria cospiratoria.

Perdo il filo Signore perchè la linea che marca il confine non è chi ha ragione o no, ma chi ha la tua mano sulla sua testa e a me sembra nessuno.

L'uomo confonde troppo spesso il fine con il mezzo per raggiungerlo, decide secondo opportunismo, non crede nelle scelte che fa, ne accetta solo le conseguenze e poco importa cosa e chi divora: è onnivoro.

Però così sia! Hai concesso la libertà devi consentire all'uomo di sbagliare! Anche in questo è la tua grandezza

(LUCI: Si spegne lo spot)

DON LUIGI Nel nome del padre del figlio e dello spirito santo...

In coro Amen

DON LUIGI (Leggendo sul suo libro)

Carissimi, siamo qui riuniti, per unire questo uomo e questa donna nel sacro vincolo del matrimonio, istituito da Dio, regolato dai Suoi comandamenti, benedetto da nostro Signore Gesu Cristo, e rispettato da tutti gli uomini.

Siete liberamente venuti nella casa del Padre perché la vostra decisione riceva il suo sigillo e la sua consacrazione davanti a me. Cristo vi rafforzi con il sacramento nuziale, perché vi amiate l'un l'altro con amore inesauribile e assumiate responsabilmente i doveri del matrimonio.

Consapevoli dunque della vostra decisione, vi impegnate ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarvi e ad educarli secondo la Parola di Cristo e l'insegnamento della Chiesa. Pertanto nel nome di Dio vi chiedo di esprimere le vostre intenzioni: Rosanna, vuoi tu prendere Enzo come tuo sposo e promettere, davanti a Dio e questi testimoni, di amarlo e rispettarlo in qualunque circostanza, in ricchezza e in povertà, nella gioia e nel dolore, nella buona e nella cattiva sorte finché morte non vi separi ?

(Lunga pausa di silenzio durante la quale gli zii si guardano come per dire ma che fa non risponde? Enzo rompe gli indugi)

ENZO Rosa' ... ha dittu a te...

ROSANNA Aco sinditu...

ENZO Beh allora? Rispunni su...

DON LUIGI No no aspetta... non può essere forzata...

ENZO Ho capitu ma che dovemo fa?

EMILIA Don Luigi... potrebbe rilegge la formula?

- DON LUIGI Certamente.... potrei ma servirebbe? (rivolto a Rosanna)
Rosanna... vuoi che rilegga?
- ROSANNA No Lui'... l'ago sindita e l'ago pure capita...
- ENZO E allora?
- ROSANNA Allora non ci sta niente da legge e niente da nasconde.
Basta co' sti sotterfugi: Io so' una puttana....
- DON LUIGI (Segnandosi) Madre santissima... ma che dici?
- ENZO (Per coprire) Dice che je penne la sottana...
- ROSANNA No Enzo...! basta co' lu coprì le cose che dico e basta co' le finzioni... io so' una puttana! Ho fatto la puttana fino a jer sera e batto in via dei Platani ...
- ADRIANO (Saltando in piedi) Eccola do' lo vista... via de li platani come no... dietro la stazione... lo sapeo io!
- ENZO Perfettu... mo emo chiaritu propiu per bene...
- EMILIA (Rivolta a Sandra) Come sarebbe una puttana? (Emilia si volta verso Adriano che la guarda e mima i fuochi d'artificio) (Irata) Inzomma tu saristi... una de quelle?
- ROSANNA Esattamente: e per chiunque arria lu momentu de fa li cunti co' la coscienza. Per me è arriatu mo!
- EMILIA Brutta zozza... e saristi vinuta qui pe imbrojà a nui?
- ROSANNA Io non so' vinuta a imbrojà gniciunu... Enzo parla tu... senno lo dico io!
- EMILIA Che ciai da dicce Enzo?

- ENZO Ma guarda tu in che casinu m'hai missu...
- EMILIA (Ad enzo) Non me di che stavate daccordu...? Ccucì pijavi lu patrimoniù de famija e lu scialacquavi?... (si rivolge ad Adriano) ceì raggione tu a la fine...
- (Adriano mima sempre i fuochi d'artificio)
- ENZO Ma che scialacquavo? Io non ceo intenzione de toccà mancu un euru! Solu non capivo perché me dovevo spusà pe' forza pe' gisti lu patrimoniù...
- ROSANNA Dice la verità!
- EMILIA Zitta tu brutta schifosa! Ma tu Enzo si propiu paciu... te saristi sposatu una puttana...?
- ENZO Ma che sposatu... sì... non hai capitu che anche lu prete è fintu... me l'ha mannatu l'agginzia d'arte e spettaculu...
- EMILIA Pureeeeeeeeeeeee....
- DON LUIGI (Interdetto) Ma veramente io...
- EMILIA (Rivolta al parroco) A la faccia Don Lui'... ma non te virgugni bruttu impostore che non si andru a profanà un abbitu e una cappella consacrata?
- ROSANNA Luigi non ha profanatu gnente... è un un prete veru... è mi fratellu!
- ENZO (Balbettando) Tu... fratellu...?
- ROSANNA Sci mi fratellu...
- ENZO (Balbettando) Tu... fratellu...Gigi...
- ROSANNA Propiù issu...

- ENZO Lu bosse?... ma come è pussibile...?
- ROSANNA L'agginzia telefonò perchè l'attore s'era infurtunatu e io l'aco sostituìtu...
- ENZO Ah... Un' associazione a delinque...
- ROSANNA Issu non sapea niente ago architettatu tuttu io...
- EMILIA Ma perché l'avristi fattu?
- ROSANNA Pe' levamme da lu marciapiede... mica è facile campà tutti li giorni co' quello che semo... voleo da' un taju a testa vita, ma ccucì no: ccucì non è giustu!
- ENZO Praticamente ce stessimo pe' spusà per davvero?... Me cce sendo quaci male: tu saristi Gigi 4.444? Ma penza un po' me steo a fa frega da un T9...
- DON LUIGI Come sai che mi chiamano così?
- ENZO Me l'ha dittu essa.
- DON LUIGI E t'ha spiegato perché...
- ENZO Sci... Gigi co' lu T9 se scrive co tutti 4...
- DON LUIGI Non è per questo: mi chiamano così perché sopra la mia cella ho scritto due versi del vangelo di Luca e Matteo entrambi i 44: «*Amate i vostri nemici e perdonate i vostri persecutori*»".
- EMILIA Che dovessimo fa allora... perdonà ? Una vorta perdonatu che emo ottenutu? (rivolto a don Luigi) eh padre... vistu che anche lei è vittima: dica la sua... che ottenemo perdonanno?

- DON LUIGI Con la formula io perdono te e tu me davvero a poco...
- ADRIANO (Ridendo) Che straccia de fochi che emo fattu... anche lu prete ha dittu che non serve a niente!
- DON LUIGI Si ma aspetti: In questa storia c'è stato chi fingeva di prendere moglie e chi avrebbe voluto sposarsi davvero; chi imponeva un matrimonio e chi lo ostacolava.
- ADRIANO E beh... allora? Lu monnu è bellu perchè e variu eh!
- DON LUIGI Questo è vero almeno quanto è vero che ognuno, con il suo comportamento, ha favorito l'errore degli altri!
- ADRIANO (Serio) Sci... questo è giustu!
- DON LUIGI Quindi l'unico vero perdono non è quello che possiamo darci a vicenda, ma quello che possiamo chiedere a chi è più di noi trovando il coraggio di essere giudici inflessibili.

(LUCI: Si accende lo spot)

(Pausa)

(RUMORE: Si sente un tuono)

- DIO (Rombante) Alessio!!!
- ALESSIO Presente!
- DIO La smetti di smanettare sul T9?
- ALESSIO Eh... Signore lo sapevi che scrivendo il mio cognome appare il mio nome: comincio a pensare che dietro a tutto questo ci sia un disegno.
- DIO Cosa vuoi dire: spiegati meglio!

ALESSIO Voglio dire che se hai visto bene quel che successo, sulla terra la comunicazione è cambiata... per farti comprendere dovresti... modernizzarti.

(RUMORE: Si sente un tuono+sonoro)

ALESSIO Eh... vedi che anche questo in qualche modo ci ricorda che sei "tu" il gestore telefonico!

DIO Certamente Alessio: "L'utente da me chiamato è immediatamente raggiungibile"... non basta?

ALESSIO Ho paura di no Signore

DIO E cosa occorre che faccia ancora?

ALESSIO Devi aiutarli sennò da soli non ne vengono a capo... si sono talmente intrecciati nella loro comunicazione che non ti capiscono più se anche tu non ti dai un soprannome in T9!

DIO Ma Alessio... io che ho creato tutte le cose vuoi che non abbia pensato a questo?

ALESSIO Non lo so' Signore ciai pensato?

DIO Ma certo... "Dio è Fine"?

ALESSIO Si lo so... il fine di ogni cosa visibile e invisibile...

DIO Non hai capito: in T9 se scrivi "Dio è" appare la parola Fine

ALESSIO (Stupito e incredulo) Ma dai!!! Ma non ci posso ... aspetta...! Ma...! E' vero Signore... avevi previsto anche questo?... controlla tutto, vedi tutto, non ti sfugge niente e nessuno.... neanche io... Alessio Blessin, della stirpe di quei Blessin che ebbero illustrissimi natali...

DIO (Un po' annoiato) Alessio...

ALESSIO Si Signore?

DIO (Un po' annoiato) Ma cosa fai? Ti ripeti?...

ALESSIO Chiedo scusa... era l'impeto...

DIO Dai chiudiamola qui e indica la soluzione agli ascoltatori

ALESSIO La soluzione è agire secondo coscienza... e questo soddisferà la vostra sete di amore o di odio, di giustizia o di vendetta, di partecipazione o indifferenza, ma in qualsiasi modo agiate siate pronti a pagare pegno;

Ogni scelta, ricordate, ha la mano di Dio sulla vostra testa: fatene buon uso e Buon Natale a tutti.

(LUCI: Si spegne lo spot)

(MUSICA: parte il brano n.6)

(Cala il sipario)

FINE